

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.11.2008 N. 1450

Rettifica della dgr 436/2008 di approvazione della pianta organica delle farmacie dei comuni della Liguria.

pag. 6437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.11.2008 N. 1454

Comune di Castiglione Chiavarese (Sp) - Richiesta di ricollocazione ex art. 6 l.r. n. 25/1995 da classe "C" a classe "B" per determinazione del contributo di costruzione.

pag. 6443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.11.2008 N. 1464

Variazioni per euro 30.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 - Studi per realizzazione nel Comune di Lavagna (Ge) di aree funzionali al trasferimento e/o insediamento di attività nautiche industriali (17° provvedimento).

pag. 6444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.11.2008 N. 1473

Approvazione delle disposizioni attuative del Titolo III ("Incentivi per la sicurezza delle imprese") l.r. 3/2008".

pag. 6445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.11.2008 N. 1474

Approvazione delle disposizioni attuative del Titolo II ("Incentivi per il miglioramento della rete distributiva") l.r.3/2008.

pag. 6456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.11.2008 N. 1522

Supporto alla certificazione ambientale degli enti locali. Approvazione criteri e bando SGA 2008 bis.

pag. 6475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1558

Deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2008 n. 1298. Modifica allegato G).

pag. 6480

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 03.11.2008 N. 373

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 21.919.279,00 (69° provvedimento).

pag. 6481

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE POLITICHE E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE 22.10.2008 N. 374

Integrazione al Decreto del Direttore Generale 4/08/2008 n. 224 di prosecuzione al 31/12/ 2008 dei progetti di pubblica utilità per l'utilizzo di lavoratori titolari di trattamento C.I.G.S. provenienti dallo stabilimento Ilva di Ge/Cornigliano.

pag. 6482

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 07.11.2008 N. 395

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 161.000,00 (71° provvedimento).

pag. 6484

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
10.11.2008 N. 396**

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 210.000,00 (10° provvedimento). pag. 6485

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.11.2008 N. 397**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.000.000,00 (74° provvedimento). pag. 6486

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
07.11.2008 N. 3166**

Progetto del Comune di Portovenere per la riqualificazione paesistico ambientale connessa alle opere di demolizione dello "Scheletrone" - Autorizzazione ex art. 109 D.Lgs. n. 152/2006 e parere ex art. 12 Reg. Cod. Nav. Mar. pag. 6488

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
04.11.008 N. 3188**

Art. 109 D.Lgs. n. 152/06. Autorizzazione all'Associazione Yacht Club Sestri Levante alla immersione in mare di catenarie e corpi morti per la manutenzione dei gavitelli in concessione. pag. 6489

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
04.11.2008 N. 3228**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo rosso levanto e gabbro denominata "Prae", in Comune di Framura (La Spezia), a favore della ditta Queirolo Roberto. pag. 6490

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
04.11.2008 N. 3229**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di diabase denominata "Acquafredda", in Comune di Castiglione Chiavarese (Genova), a favore della ditta Cava Acquafredda s.r.l.. pag. 6491

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
27.10.2008 N. 3234**

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico ad imprese di condizionamento nel settore oleario. Province di Savona, Genova, La Spezia e Imperia. pag. 6492

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 04.11.2008 N. 3253**

Cancellazione dell'Associazione "Aero Club Riviera dei Fiori" con

sede in Sanremo (Im) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 10. pag. 6494

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 04.11.2008 N. 3254
"Società Savonese di Storia Patria - O.N.L.U.S.". Approvazione statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private. pag. 6495

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 04.11.2008 N. 3255
Approvazione modifiche allo statuto della "Fondazione Mario e Giorgio Labò - Centro di Ricerca sulle Trasformazioni Urbane e Territoriali" sede in Genova iscritta nel registro regionale persone giuridiche private al n. 55. pag. 6495

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E SANITÀ PUBBLICA 05.11.2008 N. 3284
L.r. n. 46/84 e succ. mod. e int. "Tutela sanitaria attività sportive". Autorizzaz. della ASL n. 3 al rilascio di certificaz. per pratica attività sport. agonistica. Iscriz. nell'elenco medici autorizzati Dott. Roberto Gaggino. Variaz. Sede. pag. 6496

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 11.11.2008 N. 1115
Bacino del torrente San Lorenzo (rio Resto). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Rosso Massimiliano (RSS MSM 76A11 E2900). Pratica N. 116. pag. 6496

PROVINCIA DI IMPERIA
Ditta: Conte Antonio e Caputo Maria. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 6497

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.10.2008 N. 7722
Rio Prealensa - Rio Moglie e Rio Bellose - Località Moglie - Comune di Varazze - Autorizzazione temporanea per la realizzazione di n. 4 attraversamenti con elettrodotto BT 380 V in cavo interrato. Soggetto richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 6497

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.11.2008 N. 7834
Rio Salice - Comune di Varazze - Concessione per mantenimento

della tombinatura esistente con utilizzo del sedime parte a dehor e parte ad accesso a fabbricato. Concessionario: Vernazza Maria Teresa e Vernazza Pietro. pag. 6498

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.11.2008 N. 7874

Pozzo nel bacino del torrente Merula in località Casa Fornace del Comune di Andora. Derivazione d'acqua ad uso industriale. Concessionario: Ferrovial Agroman S.A. pag. 6498

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.11.2008 N. 7964

Rio Grande - Località Chiappe - Comune di Plodio - Concessione per la realizzazione di un ponte di collegamento tra i terreni di proprietà su sponde opposte, identificati al NCT al fg. 3 mapp. 310-316. Richiedente: Sigg. Bergero Milena - Castiglia Daniele. pag. 6499

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.11.2008 N. 7994

Corso d'acqua Rio Viazzo - Loc. Benardella - Comune di Boissano. Autorizzazione Temporanea per la realizzazione di attraversamento con elettrodotti a MT 15 KV e BT 380 V in cavo interrato a seguito inserimento in rete di nuova cabina di trasformazione MT/BT denominata "Boissano". Pratica n. 13/2007. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 6499

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Olivieri Angela Rosa. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 6500

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 16.10.2008 N. 485

Derivazione d'acqua ad uso irriguo da n. 3 pozzi ubicati al fg. 4 mappali 6, 16, 1760 del Comune di Castelnuovo Magra, località Montecchio. Ditta: MA.MO.SA s.r.l.. Pratica n. 1232/DER. pag. 6500

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 03.11.2008 N. 524

Derivazione d'acqua ad uso industriale da n. 2 pozzi ubicati in loc. Isola del Comune di Ortonovo assentita alla Ditta Frediani Cristiano & C. S.p.A. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 237 del 06/03/1981. Decadenza. Ditta: Frediani Cristiano & C. S.p.A. Pratica n. 444/DER. pag. 6501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 05.11.2008 N. 530

Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (raffreddamento motori marini) dal pozzo ubicato al fg. 46 mapp. 1065 in loc. Fossamastra del Comune di La Spezia. Ditta: Officine Maggiali di Maggiali Guglielmo e Pasquinucci Miriam e C. s.a.s..

pag. 6501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.11.2008 N. 534

Pratica n. 5580. Corso d'acqua: torrente Mezzena. Nulla Osta idraulico n. 10637. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'intervento di arginatura e sistemazione idraulica del torrente Mezzena con realizzazione di ponte carrabile. Ditta: Comune di Deiva Marina.

pag. 6502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 18.11.2008 N. 539

Pratica n. 5144. Corso d'acqua: Rio Manichetta. Nulla Osta Idraulico n. 11203. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'utilizzo di aree di risulta derivanti dalla copertura del Rio Manichetta e del tratto di sedime originatosi dallo spostamento dello stesso. Ditta: Porta Luni s.r.l..

pag. 6502

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditta: Cargioli Giuseppe. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 6503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**14.11.2008****N. 1450****Rettifica della dgr 436/2008 di approvazione della pianta organica delle farmacie dei comuni della Liguria.****LA GIUNTA REGIONALE****VISTI**

- la legge 02.04.1968 n. 475 "Norme concernenti il Servizio farmaceutico" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275 "Regolamento per l'esecuzione della legge 02.04.1968 n. 475";
- la legge 08.11.1991 n. 362 "Norme di riordino del Settore farmaceutico";
- la legge regionale 4/4/1991 n. 3 "Norme in materia di assistenza farmaceutica e disciplina dei rapporti economici con le farmacie e con i soggetti che operano in regime di convenzionamento esterno ai sensi dell'art. 48 della legge 23/12/1978 n. 833" che attribuisce alla regione le funzioni amministrative in materia di formazione e revisione della pianta organica;

RICHIAMATA

- la deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 24.04.2008 ad oggetto: "Pianta organica delle farmacie dei Comuni della Regione Liguria";

PREMESSO

- che l'allegato approvato si riferisce alla situazione in essere alla data del 28.02.2008, data di predisposizione del testo definitivo della DGR 436/2008;

CONSIDERATO

- che nel testo della DGR 436/2008 citata è presente un errore materiale relativamente alla delimitazioni delle sedi farmaceutiche nel Comune di Bolano;
- che sono pervenute varie segnalazioni di errore relative all'allegato alla DGR 436/2008 citata attraverso le seguenti note:
 - nota prot. n. 132694 del 03.07.2008 della ASL 3 - Genovese
 - nota prot. n. 1103 del 04.06.2008 della ASL 5 - Spezzino
 - comunicazione dell'Ordine dei Farmacisti di Imperia del 06.06.2008;
- che sono state effettuate verifiche dei dati con la collaborazione della ASL 1 - Imperiese, della ASL 2 - Savonese e della ASL 4 - Chiavarese;

DATO ATTO

- che il Settore Legislazione, Programmazione e Politiche del Farmaco ha effettuato ulteriori verifiche sulla base della documentazione disponibile nei propri archivi

Tutto ciò premesso

SU PROPOSTA dell' Assessore alla Salute e alle Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

Di rettificare la deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 24.04.2008, di approvazione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della Regione Liguria, secondo quanto riportato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO

1) a pag. 12 del testo della deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 24.04.2008 i due periodi dopo la frase " E' quindi accoglibile la richiesta del Comune di Bolano di istituzione di una nuova sede farmaceutica in applicazione del criterio demografico di cui all'art. 1 della l. 475/68" sono così sostituiti:

- l'attuale sede farmaceutica n. 1 viene ridelimitata su proposta del Comune e comprende le località di Bolano e di Ceparana;
- la seconda sede farmaceutica viene delimitata sempre su proposta del Comune e comprende le località di Canevella, Montebello e Cornale.

2) nell'allegato alla pianta organica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 24.04.2008 vengono inserite le seguenti rettifiche che sostituiscono le dizioni originarie:

PROVINCIA DI IMPERIA**Comune di Castellaro**

Sede n. 1

Farmacia Palmucci – Via Mazzini 11

Comune di Dolceacqua

Sede n. 1

Farmacia Muratorio – P.za Matteotti 2

Comune di Pigna

Sede n. 1

Farmacia Allavena – Via San Rocco 97

PROVINCIA DI SAVONA**Comune di Savona**

Sede n. 17

Farmacia Centrale – C. so Italia 121 r

Sede n. 22

Farmacia di Lavagnola della Soc. Spazio Salute – Via F. Crispi 55 r

Comune di Albisola Superiore

Sede n. 2

Farmacia Stella Maris – C.so Mazzini 152 – Fraz. Capo

Comune di Arnasco

Sede n. 1

Farmacia Nuova – P.za S. Viaggio 4

Comune di Bergeggi

Sede n. 1

Farmacia Ligure – Via De Mari 24 r

Comune di Boissano

Sede n. 1

Farmacia Assirelli – Via Fornaci 15

Comune di Borghetto Santo Spirito

Sede n. 2

Farmacia Comunale – C.so Europa 95 r

Comune di Dego

Sede n. 1
Farmacia Varaldo – Via Martiri della Libertà 37

Comune di Finale Ligure

Sede n. 2
Farmacia di Varigotti – Via Aurelia 100 (Varigotti)

Comune di Mallare

Sede n. 1
Farmacia Giraudò – V. le L. Corsi 3 r

Comune di Millesimo

Sede n. 1
Farmacia Cigliuti – Piazza Italia 87

Comune di Orco Feglino

Sede n. 1
Farmacia Ferrando – Via S. Rocco 45

Comune di Osiglia

Sede n. 1
Farmacia del Lago – Loc. Rossi 3

Comune di Piana Crixia

Sede n.1
Farmacia Santa Chiara – Via Chiarlone 52 bis

Comune di Plodio

Sede n. 1
Farmacia Marchisio – Località Piani 18/A

Comune di Pontinvrea

Sede n. 1
Farmacia di Pontinvrea – Piazza Indipendenza 2

Comune di Stellanello

Sede n. 1
Farmacia Merula – Via Borgonuovo 42

Comune di Varazze

Sede n. 1
Farmacia Gallo – Via Malocello 36

PROVINCIA DI GENOVA

Comune di Genova

Sede n. 2
Farmacia Moderna – L. go Bassanite 1 r
Sede n. 5
Farmacia Amoretti – Via Gianelli 53 r
Sede n. 9
Farmacia Arte Farmaceutica – Via Redipuglia 10-12 r
Sede n. 43
Farmacia Brignole – Via Gropallo 2 r

Sede n. 46
Farmacia Lazzeri – C.so Magenta 15 r
Sede n. 49
Farmacia San Nicolo' – C.so Firenze 57 r
Sede n. 51
Farmacia San Tomaso – C.so U. Bassi 44-46 r
Sede n. 64
Farmacia San Pietro – Via Cecchi 63 r
Sede n. 78
Farmacia Casana di Zunino e Faillaci – Vico Casana 22 r
Sede n. 79
Farmacia dei Cappuccini – P.za Portello 13 r
Sede n. 89
Farmacia Modena – Via Buranello 240 r
Farmacia Operaia Fiumara – Via Avio 43 r
Sede n. 91
Farmacia San Gaetano – Via C. Rolando 61/E r
Sede n. 98
Farmacia Moderna – Via Biancheri 77 r
Farmacia Dapelo – Via Sestri 127 r
Sede n. 102
Farmacia Sangiorgi – Via Merano 63 r
Sede n. 115
Farmacia Garbarini – Via Canepari 179 r
Sede n. 116
Farmacia San Rocco – Via Celesia 28-30 r

Comune di Bogliasco

Sede n. 1
Farmacia Corsanego – Via Mazzini 11 r

Comune di Busalla

Sede n. 1
Farmacia Lasagna – Via Vittorio Veneto 46 r

Comune di Camogli

Sede n. 1
Farmacia Amoretti – Via della Repubblica 4 r

Comune di Ceranesi

Sede n. 1
Farmacia Ceranesi – Via B. Parodi 74

Comune di Recco

Sede n. 1
Farmacia Savio – P.za Nicoloso 4

Comune di Rossiglione

Sede n. 1
Farmacia Giacobbe – Via Roma 14

Comune di Sant'Olcese

Sede n. 1
Farmacia Ligabue – Via G. Poirè 19 Loc. Manesseno

Sede n. 2
Farmacia di Piccarello – P.za Marconi 3 Loc. Piccarello

Comune di Torriglia

Sede n. 1
Farmacia Fossa – Via Matteotti 45

Comune di Vobbia

Sede n. 1
Farmacia Bisio – Loc. Torre 37

Comune di Valbrevenna

Sede n. 1
Farmacia Bordone – Loc. Mulino Vecchio 47

Comune di Chiavari

Sede n. 2
Farmacia Monteverde – Via Grimaldi 3

Comune di Moconesi

Sede n. 1
Farmacia Cabano – V.le De Gasperi 53 B/B

Comune di Ne'

Sede n. 1
Farmacia Santa Rita – P.za dei Mosto 27

Comune di Rapallo

Sede n. 7
Farmacia Sant'Anna – Via Mameli 267

Comune di Sestri Levante

Sede n. 4
Farmacia Pila – Via Nazionale 430

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Comune di La Spezia:

Sede n. 7
Farmacia Croce Verde – C. so Cavour 274
Sede n. 17
Farmacia Maimone – Via Sarzana 717
Sede n. 27
Farmacia S. Barbara – Via Sardegna 13

Comune di Ameglia:

Sede n. 1
Farmacia Zolesi – Via XXV Aprile 32/A

Comune di Arcola:

Sede n. 1
Farmacia Federici – Via Valentini 227
Sede n. 2
Farmacia Tonelli – Via Ameglia 35 Loc. Romito Magra

Comune di Bolano:

Sede n. 1

Farmacia Bruni – Via Romana 44 Loc. Ceparana

Comune di Borghetto Vara

Sede n. 1

Farmacia S. Carlo – Via XXIV Maggio 2/A

Comune di Brugnato

Sede n. 1

Farmacia Oppicini – Via Briniati 11

Comune di Castelnuovo Magra

Sede n. 1

Farmacia Montecalcoli – Loc. Salicello 163

Comune di Framura

Sede n. 1

Farmacia Bartolucci – Via Provinciale 37

Comune di Lerici

Sede n. 1

Farmacia Ghigliazza – Via Mantegazza 8/A Loc. S. Terenzo

Comune di Levanto

Sede n. 1

Farmacia Centrale Papillo – Via Dante 1

Farmacia Moderna – C.so Italia 15

Sede n. 2

Farmacia Zoppi – Via Garibaldi 108

Farmacia Bardellini – Via Zoppi 19

Comune di Ortonovo

Sede n. 1

Farmacia Filippi – Via Aurelia 257

Comune di Pignone

Sede n. 1

Farmacia Orlando – Via Provinciale 46

Comune di Portovenere

Sede n. 1

Farmacia Balzarotti – Via Roma 36 Loc. Le Grazie

Comune di S. Stefano Magra

Sede n. 1

Farmacia Salvan – Via Cisa 92

Sede n. 2

Farmacia Gemignani – Via Cisa 498 Loc. Belaso

Comune di Sarzana

Sede n. 2

Farmacia Accorsi – Via Pietro Gori 80/A

Sede n. 5
Farmacia Itria – Via Brigate Partigiane 6 Loc. Marinella

Comune di Varese Ligure

Sede n. 1
Farmacia Cesena – P.za Marconi 63
Sede n. 2
Farmacia Basteri – P.za Marconi 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.11.2008

N. 1454

Comune di Castiglione Chiavarese (Sp) - Richiesta di ricollocazione ex art. 6 l.r. n. 25/1995 da classe "C" a classe "B" per determinazione del contributo di costruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 aprile 1995 n. 25 recante "Disposizioni in materia di determinazioni del contributo di concessione edilizia" in base al quale, ai fini della determinazione del contributo di costruzione, i Comuni sono raggruppati in tre classi individuate sulla base delle caratteristiche morfologiche del territorio e del peso insediativo dei Comuni medesimi;

Visto l'elenco allegato sub lettera A alla citata legge regionale n. 25/1995 contenente la classificazione dei Comuni sulla base dei criteri indicati nel citato articolo 6, comma 1, che prevede per ciascuna classe un diverso fattore percentuale (pari al cento per cento per la classe "A", all'ottanta per cento per la classe "B" ed al sessanta per cento per la classe "C") da applicarsi al valore costituito dalla somma della tariffa urbanistica di base e del costo di costruzione;

Visto l'articolo 6 della citata legge regionale n. 25/1995 il quale prevede al comma 3 che "ciascun Comune può chiedere alla Regione di essere collocato in una classe diversa" da quella risultante dal citato elenco allegato sub A alla legge stessa ed al comma 4 stabilisce che su tale richiesta provvede la Giunta Regionale entro novanta giorni dal ricevimento degli atti, pena la formazione del silenzio-assenso;

Premesso che il Comune di Castiglione Chiavarese, in provincia di Genova, risulta, allo stato, inserito nella classe "C" del ridetto elenco;

Considerato che tale Civica Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 Settembre 2008, dichiarata immediatamente eseguibile e qui pervenuta in data 22 ottobre 2008, ha chiesto di essere ricollocata in classe "B" a fronte delle motivazioni di seguito sintetizzate:

- a) il trend demografico del Comune che ha registrato una costante crescita della popolazione (da 1431 abitanti al 31/12/1995 a 1660 abitanti al 31/12/2007);
- b) necessità di incremento delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Ritenuto che la sopraindicata richiesta comunale sia meritevole di accoglimento in quanto fondata sia su un reale fenomeno di sviluppo demografico della popolazione nel Comune, sia sul correlativo e coerente programma di potenziamento della dotazione delle infrastrutture e dei servizi pubblici e di interesse pubblico;

Che, pertanto, il Comune di Castiglione Chiavarese possa essere ricollocato in classe "B", in luogo dell'attuale classe "C", con conseguente elevazione da 0,60 a 0,80 del fattore di classe (K) da applicarsi in sede di determinazione del contributo di costruzione a norma della citata legge regionale n. 25/1995;

Dato atto che la suddetta riclassificazione avrà effetto a far data dalla notifica della presente delibe-

razione nel senso che opererà nei confronti dei titoli edilizi da rilasciarsi dopo tale data;

Su proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica

DELIBERA

1. di accogliere la richiesta avanzata dal Comune di Castiglione Chiavarese (Sp), ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 7 aprile 1995, n. 25, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 settembre 2008, di essere ricollocato, ai fini della determinazione del contributo di costruzione, nella classe "B" in luogo dell'attuale classe "C" di cui all'elenco allegato sub lettera "A" alla legge stessa, dando atto che la riclassificazione come sopra disposta avrà effetto a far data dalla notifica al Comune della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, sul BURL.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.11.2008

N. 1464

Variazioni per euro 30.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art. 7 l.r. 28/04/2008, n. 11 - Studi per realizzazione nel Comune di Lavagna (Ge) di aree funzionali al trasferimento e/o insediamento di attività nautiche industriali (17° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia di Genova n. 333/2008 del 4/11/2008 "Protocollo d'intesa per l'affidamento incarico professionale ad idoneo soggetto pubblico ai fini della redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un'area in colmata a mare nel territorio del Comune di Lavagna (GE) funzionale al trasferimento e/o insediamento di attività nautiche industriali. Stanziamento di euro 30.000,00= a titolo di cofinanziamento (nell'ambito di una spesa complessiva di euro 70.000,00=) e relativa prenotazione di impegno a bilancio provinciale 2008" con la quale è autorizzato "lo stanziamento di euro 30.000,00 di cui al Titolo 1, Funzione 4, Servizio 1, Intervento 3, Capitolo di Spesa 26, Azione 6 "Promozione di attività di sviluppo economico" iscritte al Bilancio provinciale annualità 2008 da erogarsi a beneficio della Regione Liguria secondo tempi e modalità da concordarsi con la medesima.";

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", non risulta iscritto il suddetto trasferimento;

Considerato che con nota del Settore Programmazione e Valutazione Interventi n.IN/2008/28614 del 12/11/2008 si richiede l'iscrizione a bilancio in apposito capitolo di entrata e spesa della predetta somma apportando le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 30.000,00 per accogliere e destinare il suddetto trasferimento;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto trasferimento con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.11 "Trasferimenti per Accordi di Programma Quadro" +30.000,00 euro

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.214 "Finanziamento investimenti regionali programmati" +30.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.11 - è istituito il capitolo 1570 "Fondi provenienti dalla Provincia di Genova per studi di fattibilità ai fini della realizzazione di un'area in colmata a mare nel territorio del Comune di Lavagna (GE) funzionale al trasferimento e/o insediamento di attività nautiche industriali" (Protocollo di intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Lavagna)"

Con la previsione di euro 30.000,00 (trentamila/00);

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.214 - è istituito il capitolo 9048 "Spese per studi di fattibilità ai fini della realizzazione di un'area in colmata a mare nel territorio del Comune di Lavagna (GE) funzionale al trasferimento e/o insediamento di attività nautiche industriali" (Protocollo di intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Lavagna)"

con lo stanziamento di euro 30.000,00 (trentamila/00);

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.11.2008

N. 1473

Approvazione delle disposizioni attuative del Titolo III ("Incentivi per la sicurezza delle imprese") l.r. 3/2008".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis
DELIBERA

- Di approvare il contenuto dell'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che in particolare riguarda i criteri, le modalità, i limiti ed i termini per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi previsti dalla L.r. 3/2008;
- Di approvare la modulistica da utilizzare per la predisposizione della domanda di contribuzione, contenuta nell'Allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di approvare il modello di comunicazione collettivo di avvio di procedimento contenuto nell'Allegato "C";
- Di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- Avverso al presente atto è possibile proporre ricorso dinanzi al Tar Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A)

Parte I "Procedimento relativo alla concessione del contributo"

Definizioni:

Ai fini del presente provvedimento s'intende:

Per impresa aperta al pubblico l'impresa che svolge la sua attività in locali ai quali può accedere senza formalità e senza bisogno di particolari permessi, negli orari stabiliti, la generalità degli utenti;

Per "interno" dei luoghi nei quali le imprese svolgono l'attività (articolo 6 comma I della L.R. 11 marzo 2008 n. 3) gli spazi, anche aperti, di cui l'imprenditore abbia a qualunque titolo la disponibilità e necessariamente destinati all'attività dell'impresa stessa.

1) Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:

A) Camera di Commercio della provincia nel cui territorio l'intervento viene realizzato;

2) Ente competente all'adozione del provvedimento finale:

A) UNIONCAMERE Liguri;

3) Durata del procedimento:

A) 180 giorni, decorrenti dalla data di assunzione della domanda al Protocollo dell'Ufficio designato nell'ambito della Camera di Commercio competente per territorio;

4) Presentazione della domanda:

A) La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato B, deve essere spedita a mezzo di raccomandata postale alla Camera di Commercio competente per territorio;

B) La domanda deve essere corredata dalla documentazione prescritta al punto 9 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, secondo le modalità di cui all'art.38, comma 3, del D.P.R.n.445/2000;

C) Ciascuna impresa può presentare una sola domanda in relazione anche a più unità locali. Nel caso vengano presentate più domande da parte della medesima impresa, il responsabile del procedimento deve valutare soltanto quella con data di spedizione anteriore. Nel caso esse abbiano la stessa data di spedizione dovrà essere valutata quella relativa all'unità locale dell'impresa con data di attivazione anteriore risultante dal Registro delle Imprese;

D) Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata;

E) Il termine per la presentazione della domanda decorre dal 2 febbraio 2009 al 2 maggio 2009 incluso.

5) Imprese legittimate alla presentazione della domanda di contributo:

A) Imprese commerciali che svolgono :

- Attività di vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato, così come classificati dall'articolo 15 comma 1 lettera a) della legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1;
- Attività di rivendita di generi di monopolio, così come disciplinata dalla legge 22 dicembre 1957

n.1293 e successive modifiche e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 14/10/1958 n. 1074 e successive modificazioni;

- Attività di rivendita dei prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, così come disciplinati dalla legge 2 aprile 1968 n.475 e successive modificazioni, dalla legge 8 novembre 1991 n. 362 e successive modificazioni e dalla legge regionale 4 aprile 1991 n.4;
- Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande così come definita dall'articolo 50 comma 1 lettera a) della legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1, esclusa quella a carattere temporaneo disciplinata dall'articolo 60 della medesima legge;
- Attività di vendita di merci al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche su posteggi dati in concessione decennale così come definite dall'articolo 27 comma 1 lettera a) della legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1;
- Attività di rivendita di stampa quotidiana e periodica effettuata in punti vendita esclusivi, così come definiti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) della legge regionale 3 gennaio 2007 n.1;
- Attività di vendita all'ingrosso così come definita dall'articolo 37 della legge regionale 3 gennaio 2007 n.1;
- Attività di vendita e distribuzione di carburanti effettuate in impianti stradali ed autostradali così come disciplinate dal CAPO IX della legge regionale 3 gennaio 2007 n.1;

B) Imprese artigiane come disciplinate dalla legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3;

C) Imprese turistiche come disciplinate dalla normativa vigente;

D) Imprese agricole che esercitano:

L'attività agrituristica di cui all'articolo 2 della legge regionale 21 novembre 2007, n. 37;

L'attività di vendita al dettaglio in locali aperti al pubblico dei prodotti provenienti in misura prevalente dalle proprie aziende;

6) Requisiti delle imprese:

A) Imprese commerciali

- a) iscrizione nel registro delle imprese;
- b) attività iniziata almeno un anno prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data risultante dal registro delle imprese;
- c) superficie di vendita minore od uguale:
 - I a 100 mq nei centri storico-commerciali;
 - II a 150 mq nelle restanti parti del territorio comunale per i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 residenti (per la determinazione della popolazione residente valgono i dati pubblicati sull'Annuario Statistico Regionale 2007);
 - III a 250 mq nelle restanti parti del territorio comunale per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti (per la determinazione della popolazione residente valgono i dati pubblicati sull'Annuario Statistico Regionale). Queste limitazioni si applicano oltre che nel caso di cui al punto 5 lettera A) paragrafo I, anche per le attività contemplate ai paragrafi II e III allorché la vendita dei beni ivi indicati non abbia carattere esclusivo,
- d) unità locali nel territorio ligure;
- e) piccole imprese secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;
- f) posteggi in concessione per dieci anni. Tale requisito vale per le imprese che svolgono la loro attività sulle aree pubbliche e sussiste solo se i posteggi in concessione sul territorio ligure rappresentino la maggioranza di quelli in capo all'impresa richiedente;

B) imprese artigiane

- a) iscrizione all'albo delle imprese artigiane;
- b) attività iniziata almeno un anno prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data risultante dall'albo delle imprese artigiane;
- c) unità locali nel territorio ligure;

d) piccola impresa secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;

C) imprese turistiche

- a) iscrizione nel registro delle imprese;
- b) attività iniziata almeno un anno prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data risultante dal registro delle imprese;
- c) unità locali nel territorio ligure;
- d) piccola impresa secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;

D) imprese agricole

- a) iscrizione nel registro delle imprese;
- b) attività agrituristica e/o attività di vendita al dettaglio in locali aperti al pubblico dei prodotti provenienti in misura prevalente dalle proprie aziende iniziata/e almeno un anno prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data risultante dal registro delle imprese;
- c) unità locali nel territorio ligure;
- d) piccola impresa secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;

7) Iniziative e opere ammissibili al contributo

Le spese ammissibili, al netto dell'IIVA, devono riguardare:

A) l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza, antifurto, antintrusione ed antirapina;

B) l'acquisto ed installazione di:

- cristalli antisfondamento;
- porte di sicurezza e/o serrande;
- armadi blindati;
- casseforti;

8) Contributo

A) Il contributo regionale è pari al 60% delle spese ritenute ammissibili e comunque fino ad un importo massimo di 6.000,00 euro, ed è concesso nel rispetto del regime de minimis di cui al Regolamento Comunitario n. 1998 del 15/12/2006;

B) L'importo complessivo degli aiuti de minimis accordato ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 euro su un periodo di tre anni;

C) Il contributo concesso ai sensi della L.R. 3/2008 non è cumulabile, pena la revoca, con qualsiasi altra agevolazione economica concessa dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per il medesimo intervento.

9) Documentazione obbligatoria:

A) Le domande presentate devono essere corredate dei seguenti documenti:

- a) descrizione dettagliata dell'intervento e delle caratteristiche tecniche dell'impianto che s'intende installare nei locali dove è espletata l'attività d'impresa;
- b) copia dei preventivi di spesa;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente:
 - I. l'attestazione che la maggioranza dei posteggi in capo all'impresa richiedente sono sul territorio ligure;
 - II. l'indicazione dei Comuni, liguri e non, dove sono ubicati tutti i posteggi in capo all'impresa richiedente.

L'obbligo di cui al presente paragrafo c) riguarda esclusivamente le imprese che esercitano l'attività su aree pubbliche;

10) Criteri per la formazione della graduatoria:

- A) Ai progetti ritenuti ammissibili, tenuto conto della tipologia dell'esercizio, vengono attribuiti i seguenti punteggi:
- | | |
|--|---------|
| Tabaccherie | PUNTI 7 |
| Farmacie | PUNTI 6 |
| Impianti di erogazione di carburanti | PUNTI 5 |
| Gioiellerie | PUNTI 4 |
| Pubblici esercizi ed esercizi di vendita al dettaglio di prodotti alimentari | PUNTI 3 |
| Edicole | PUNTI 2 |
| Altre tipologie | PUNTI 1 |
- B) Nei casi di imprese che svolgano attività mista, viene assegnato il punteggio previsto per l'attività maggiormente esposta al rischio della criminalità. Nel caso di attività di rivendita della stampa quotidiana e periodica effettuata in punti di vendita non esclusivi è attribuito il punteggio previsto per l'altra attività;
- C) In caso di parità di punteggio i progetti vanno ordinati in graduatoria in base alla data di spedizione della relativa domanda (fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata);
- D) Qualora permanga ancora una situazione di parità viene data precedenza all'impresa che, per prima, abbia iniziata l'attività in relazione alla quale è stato conseguito uno dei punteggi di cui al punto A);

11) Disposizioni procedurali:

- A) L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla Camera di Commercio della Provincia in cui è realizzato l'intervento, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;
- B) Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla LR 8/1991 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 e successive modifiche, nonché alle disposizioni direttamente applicabili della legge 11/2/2005 n. 15 recante modifiche ed integrazioni alla legge 7/8/1990 n. 241 concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- C) Il responsabile del procedimento comunica l'avvio del medesimo al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda. Qualora il numero delle domande pervenute presso una singola Camera di Commercio superi il numero di 100, l'avvio del procedimento è effettuato con la modalità di comunicazione collettiva attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- D) Le domande irregolari od incomplete sono inammissibili, salvo che l'irregolarità o la incompletezza riguardi dati di cui la Camera di Commercio competente sia già in possesso;
- E) Nel caso di domanda regolare completa qualora il responsabile del procedimento ritenga necessario procedere all'acquisizione di ulteriori dati ed informazioni, provvede alla richiesta, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, assegnando un termine perentorio non superiore a 15 giorni, decorrente dalla data di ricevimento della medesima, decorso il quale il progetto è valutato in base alla documentazione agli atti;
- F) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi al procedimento regolato con il presente provvedimento può essere esercitato da chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti ai sensi degli articoli 23 e s.s. della Legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 e degli articoli 15 e s.s. Legge 11/12/2005 n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 7/8/1990 n. 241, concernente norme generali sull'azione amministrativa";
- G) Nell'ipotesi in cui il procedimento debba concludersi con il rigetto della domanda il responsabile, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda medesima. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale (v. articolo 6 della legge 11/2/2005 n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 7/8/1990 n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa");
- H) L'attività istruttoria si conclude nel termine di 120 giorni decorrente dalla data di assunzione della domanda al protocollo dell'ufficio designato nell'ambito della Camera di Commercio competente per

territorio;

I) Le Camere di Commercio comunicano ad Unioncamere Liguri, entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività istruttoria o dall'acquisizione del parere eventualmente richiesto al Comitato Tecnico di cui all'articolo 8 della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3, le risultanze istruttorie.

In particolare, per le istanze ritenute ammissibili, occorre comunicare:

I) Il punteggio attribuito al progetto;

II) La data di spedizione dell'istanza medesima;

III) La data di inizio dell'attività dell'impresa, risultante dal registro delle imprese, in relazione alla quale è stato conseguito uno dei punteggi di cui al punto 10).

- Per le istanze ritenute inammissibili occorre comunicare la motivazione della inammissibilità;

J) Unioncamere Liguri, entro 60 giorni dal ricevimento dei risultati conclusivi dei procedimenti da parte di ogni Camera di Commercio, approva la graduatoria unica regionale e la contestuale concessione del contributo alle singole imprese risultanti beneficiarie;

K) Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato a cura di Unioncamere Liguri ai destinatari entro 30 giorni dall'adozione, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento;

12)Casi di inammissibilità:

A) Domanda presentata con modalità diverse da quelle stabilite al punto 4 lettera A);

B) Domanda non presentata alla Camera di Commercio competente per territorio, individuata ai sensi del punto 1) lettera A);

C) Domanda spedita fuori dei termini;

D) Domanda irregolare od incompleta, salvo che ricorrano le condizioni previste al punto 11 lettera D) ultimo capoverso;

E) Domanda presentata da imprese diverse da quelle indicate al punto 5) lettere A),B), C);

F) Domanda presentata da impresa sprovvista anche di uno solo dei requisiti indicati al punto 6);

G) Progetti che risultino già avviati alla data di presentazione della domanda;

H) Progetti non conformi alle prescrizioni indicate al punto 7);

I) Progetti che risultino già finanziati con altre agevolazioni pubbliche;

J) Impresa che abbia ottenuto negli ultimi tre anni, aiuti de minimis superiori a 200.000,00 euro;

K) Progetto destinato ad unità locale nella quale è effettuato l'esercizio congiunto dell'attività di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 38 comma 3 della Legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1;

L) Domanda contenente dichiarazioni mendaci;

M) Domanda che, in ogni caso, risulti in contrasto con i principi e le finalità di cui al Titolo II della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3 e/o con la disciplina generale del commercio dettata dalla Legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1 e/o con i principi della azione amministrativa di cui alla Legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 ed alla Legge 11/2/2005 n. 15 recante "- Modifiche ed integrazioni alla legge 7/8/1990 n. 241, concernente norme generali sull'azione amministrativa -".

13) Gestione delle risorse finanziarie assegnate ad Unioncamere ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della L.r. 3/2008

A) I fondi per la liquidazione delle provvidenze sono trasferiti dalla Regione ad Unioncamere Liguri;

B) Unioncamere deposita i fondi su un apposito conto corrente bancario, separato dall'attività propria ed intestato ad Unioncamere Liguri L.r. 3/2008 Titolo III recante "Incentivi per la sicurezza delle imprese";

C) I fondi debbono essere gestiti da Unioncamere mediante contabilità analitica con obbligo di non istituire sugli stessi vincoli di alcun genere. La gestione amministrativa e contabile dei fondi dovrà essere separata e la consistenza della medesima deve essere indicata da Unioncamere nel proprio bilancio;

D) Le somme derivanti sia dagli interessi maturati sulle risorse finanziarie assegnate sia dagli eventuali recuperi vanno ad incrementare la disponibilità dei fondi;

E) Unioncamere, entro il termine di 6 mesi dalla conclusione dell'operazione di erogazione dei contributi, deve presentare alla Regione il rendiconto sulla gestione dei fondi in questione;

F) Unioncamere è tenuta a fornire alla Regione Liguria, in qualsiasi momento le venga richiesto dalla

competente struttura regionale, la documentazione concernente lo stato di gestione in essere dei fondi sopracitati.

14) Erogazione del contributo:

- A) Unioncamere Liguri provvede all'erogazione delle provvidenze sulla base delle comunicazioni rese dalle Camere di Commercio in ordine all'avvenuto adempimento da parte delle imprese beneficiarie degli obblighi ad esse imposti dal punto 14 del presente provvedimento (escluso in questa fase l'obbligo di cui alla lettera C);
 - B) Le disponibilità finanziarie possono essere integrate mediante l'apporto di risorse proprie da parte delle stesse Camere di Commercio o di altri soggetti pubblici o privati;
 - C) I beneficiari che intendono rinunciare in tutto od in parte all'esecuzione dell'intervento debbono darne immediata comunicazione a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno, alla competente Camera di Commercio;
- Per gli interventi realizzati solo parzialmente ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

15) Obblighi dei beneficiari:

Comuni a tutti i beneficiari

- A) L'iniziativa assistita con il contributo regionale deve essere conforme al progetto dichiarato ammissibile e realizzata entro il termine perentorio di 6 mesi, decorrente dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione;
 - B) Il beneficiario, per ottenere la liquidazione del contributo, dovrà presentare alla Camera di Commercio, entro il termine perentorio stabilito dalla lettera A) del presente punto 15, la seguente documentazione:
 - a) Le fotocopie delle fatture munite di regolare quietanza, corredate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 contenente:
 - I. l'attestazione che le fotocopie delle fatture sono conformi agli originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento finanziato;
 - II. l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati;
 - b) L'indicazione dell'istituto di credito prescelto per il deposito del contributo con le relative coordinate bancarie ed il numero di conto corrente.
 - C) Gli specifici beni, oggetto dell'agevolazione regionale, debbano mantenere l'originaria destinazione per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- Per la durata dello stesso arco temporale il beneficiario, fatto salvo il caso di cessione, usufrutto, affitto o comodato d'azienda, non può trasferire la proprietà o il godimento dei medesimi beni;

Specifici per coloro che abbiano acquistato ed installato gli impianti di videosorveglianza:

la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante:

- I. l'osservanza delle regole dettate dal Garante per la protezione dei dati personali (cd privacy) con particolare riguardo all'avvenuta esposizione, all'interno ed all'esterno dell'esercizio di un cartello che informi i cittadini, in maniera chiara anche se sintetica, della presenza di telecamere e dei diritti che essi possono esercitare sui propri dati;
- II. l'osservanza, per il beneficiario che abbia personale dipendente, dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300;

Specifici per coloro che abbiano acquistato ed installato gli impianti assoggettati alla Legge 46/90:

- la dichiarazione di conformità degli apparecchi realizzati alla normativa vigente, rilasciata al committente dall'impresa installatrice.

16) Variazioni del soggetto beneficiario

- A) Il trasferimento della proprietà dell'azienda, comporta la successione nella titolarità del contributo in

capo al nuovo proprietario quando:

- I. Le parti contraenti non abbiano espressamente escluso la successione nei crediti relativi all'azienda;
 - II. L'atto di trasferimento della proprietà dell'azienda sia stato iscritto nel registro delle imprese entro e non oltre la data in cui Unioncamere Liguri è tenuta a procedere all'erogazione del contributo (per la determinazione del momento nel quale Unioncamere Liguri provvede a tale incombenza v. punto 15 lettera A del presente provvedimento) ovvero, in caso di mancata iscrizione, l'interessato, nel rispetto del termine sopraindicato, abbia egli stesso inviato il documento alla Camera di Commercio competente per territorio.
 - III. Il soggetto subentrante abbia presentato alla Camera di Commercio competente per territorio, sempre entro il termine indicato al precedente paragrafo II, idonea documentazione concernente il possesso dei requisiti prescritti dal presente provvedimento ai fini dell'ammissibilità al contributo.
- B) La Camera di Commercio competente per territorio, riscontrata la sussistenza delle condizioni previste alla lettera A), ne dà immediata comunicazione ad Unioncamere liguri. Unioncamere Liguri procede al ritiro della precedente determinazione della concessione del contributo e contestualmente adotta quelle a favore del nuovo beneficiario oppure emana la sola determinazione a favore di quest'ultimo, qualora l'atto di trasferimento della proprietà dell'azienda sia stato inviato alla Camera di Commercio competente per territorio prima dell'adozione della determinazione di concessione al beneficiario originario. Espletate le suddette incombenze Unioncamere Liguri provvede all'erogazione della provvidenza al soggetto subentrato se costui ha adempiuto agli obblighi imposto dal precedente punto 15;
- C) Qualora la documentazione relativa all'atto di trasferimento della proprietà dell'azienda sia stato inviato alla Camera di Commercio competente per territorio dopo l'erogazione del contributo le disposizioni contenute nel presente punto 16 non hanno applicazione;
- D) Le disposizioni di cui alla soprariportate lettere A), B) e C) si applicano anche nei casi di usufrutto e affitto dell'azienda, qualora le parti abbiano espressamente pattuito l'estensione degli istituti in parola ai crediti aziendali.

17) Controlli

Le Camere di Commercio ed Unioncamere possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative assistite con il contributo regionale.

Le Camere di Commercio sono tenute ad effettuare verifiche, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni (v. articoli 46, 47, 71 DPR 28 dicembre 2000 n. 445) prodotte nel corso delle diverse fasi nelle quali è articolato il procedimento regolato dal presente provvedimento.

Le Camere di Commercio e Unioncamere consentono in ogni momento ai funzionari della Regione il controllo della documentazione agli atti relativa alla procedura concorsuale disciplinata dal presente provvedimento ed, altresì, forniscono loro tutte le informazioni che essi ritengono utili in merito all'attività procedimentale espletata.

Le Camere di Commercio ed Unioncamere, su espressa richiesta dell'ufficio regionale competente, trasmettono tempestivamente alla Regione i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dello strumento d'intervento.

18) Comitato Tecnico

Le Camere di Commercio ed Unioncamere per l'espletamento delle attività amministrative ad esse attribuite dall'articolo 7 della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3, hanno facoltà di avvalersi dei pareri del Comitato Tecnico istituito e disciplinato dal successivo articolo 8 della medesima legge.

Le pronunce del Comitato Tecnico hanno carattere vincolante.

19) Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

In virtù di quanto disposto dall'articolo 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai

dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento. Titolari del trattamento sono le Camere di Commercio delle Province Liguri;

Parte II "Procedimento relativo alla decadenza ed alla riduzione del contributo"

20) Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:

A) Camera di Commercio che ha esaminato la domanda di contributo;

21) Ente e Ufficio regionale competenti all'adozione del provvedimento finale:

A) Unioncamere Liguri;

22) Durata del procedimento:

A) 45 giorni, decorrenti dalla data in cui la Camera di Commercio ha notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere ovvero dal primo atto d'impulso;

23) Decadenza dal contributo:

A) Unioncamere Liguri pronuncia la decadenza dal contributo sulla base delle motivazioni trasmesse dalla Camera di Commercio e, nei casi in cui questa intervenga dopo la liquidazione dello stesso, dispone il recupero della somma liquidata e degli interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione:

a) quando il beneficiario non abbia adempiuto ad uno degli obblighi prescritti dal punto 15 del presente atto;

b) quando il beneficiario abbia ottenuto per il progetto finanziato con il contributo previsto dalla L.R. 3/2008 altre agevolazioni da parte di soggetti pubblici;

c) quando il beneficiario abbia presentato dichiarazioni mendaci, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 24 lettera A) paragrafo III;

24) Riduzione del contributo:

A) Unioncamere Liguri, sulla base degli elementi trasmessi dalla Camera di Commercio competente, dispone la riduzione della provvidenza concessa e l'eventuale recupero della somma non dovuta e dei relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione quando:

I. Il beneficiario abbia realizzato un investimento di importo inferiore a quello per il quale il contributo è stato concesso;

II. Nei casi previsti dal punto 15 lettera c) qualora il trasferimento della proprietà o del godimento ovvero il cambiamento di destinazione di uno o più beni sia stato dichiarato autonomamente dal beneficiario alla Camera di Commercio competente e permanga la funzionalità della restante parte dell'intervento. Diversamente se il trasferimento o il cambiamento di destinazione vengano accertati dalla Camera di Commercio a seguito di sopralluoghi o controlli effettuati da propri funzionari sarà pronunciata la decadenza dal contributo;

III. In sede di controllo dei titoli di spesa relativi all'intervento agevolato con la provvidenza pubblica regolata dal presente provvedimento risulti l'irregolarità soltanto di uno od alcuni di questi documenti ma venga riscontrato, comunque, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

25) Disposizioni procedurali:

A) L'istruttoria del procedimento diretto ad accertare la sussistenza delle condizioni per la pronuncia di decadenza o la riduzione del contributo viene effettuata dalla Camera di Commercio competente;

B) Il predetto procedimento è attuato nel rispetto delle norme di cui alla L.R. 8/1991 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 e successive modifiche;

C) Il responsabile del procedimento ne comunica l'avvio entro 10 giorni dalla sua designazione, dandone adeguata motivazione;

D) Il beneficiario del contributo e gli altri soggetti indicati dall'art. 11 della L.R. 8/1991 hanno diritto di intervenire nel procedimento con le modalità e nel rispetto dei termini di cui al successivo art. 12

della medesima legge;

- E) La Camera di Commercio comunica ad Unioncamere la motivazione della decadenza o della riduzione del contributo e della reiezione delle memorie o dei documenti eventualmente presentati ai sensi del sopracitato art. 12 della L.R. 8/1991;
- F) Unioncamere pronuncia la decadenza dal contributo o la sua riduzione e l'eventuale recupero della somma dovuta e dei relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione;
- G) Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato ai destinatari a cura di Unioncamere a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento.

26) Recupero Crediti

Nei casi in cui il provvedimento di revoca (totale o parziale) del contributo venga adottato dopo l'erogazione dello stesso Unioncamere provvede al recupero delle somme dovute ed effettua gli interventi, giudiziali ed extragiudiziali, idonei a tale scopo.

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA

Marca da bollo

Alla Camera di Commercio

Della Provincia di

.....

Oggetto: Domanda di finanziamento ai sensi della L.R. 3/2008

Il/La sottoscritto/a: nato a (Prov.) il
..... residente in Via n. (C.A.P.) in qualità di
legale rappresentante dell'impresa codice fiscale
..... Partita I.V.A. avente sede legale in
(Provincia) Via n. C.A.P.

CHIEDE

La concessione del contributo in conto capitale previsto dalla L.R. 11 marzo 2008 n. 3 per la realizzazione del progetto di investimento descritto nella documentazione allegata alla presente domanda da effettuarsi nell'esercizio ubicato in (Comune) via C.A.P. il cui importo ammonta ad Euro

ALL'UOPO consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

1. Di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo richiesto;

2. Che i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata sono corrispondenti al vero;

3. Che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

4. Che l'impresa, per il progetto di investimento oggetto della presente domanda:

Non ha richiesto né ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali o di altri enti pubblici;

oppure

Ha richiesto altra agevolazione pubblica per la quale ha inoltrato all'Ente concedente la dichiarazione di rinuncia di cui alla copia allegata;

5.Che l'impresa è di piccola o media dimensione secondo le definizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;

6.Che l'impresa è iscritta al registro delle imprese;

7.Che l'impresa esercita la seguente attività: commerciale; turistica; artigianale;

8.Che l'impresa non ha beneficiato nell'ultimo triennio di altre agevolazioni "de minimis";

oppure

Ha beneficiato nell'ultimo triennio di altre agevolazioni de minimis ai sensi delle seguenti normative:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	IMPORTO IN EURO

SI IMPEGNA

1. A rispettare le disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo;
2. A fornire alla Camera di Commercio ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
3. A consentire alla Camera di Commercio di effettuare le verifiche, le indagini ed i controlli che la stessa riterrà necessari ai fini di accertare la piena osservanza delle disposizioni vigenti in tema di concessione, riduzione e revoca del contributo di cui alla L.R. 3/2008
4. A dare tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio di qualsiasi variazione sopravvenuta rilevante, comunque, ai fini del procedimento.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

La firma viene apposta allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 45.

Si allegano alla presente domanda i documenti prescritti dal punto 9) dell'allegato A) parte I della deliberazione della Giunta Regionale n. del

ALLEGATO C)

CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 come sostituito dall'articolo 1 del regolamento regionale 21 agosto 1996 n. 5.

In relazione ai procedimenti per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 3/2008, si rende noto che:

L'Ente competente ad effettuare l'attività istruttoria è la Camera di Commercio della Provincia di

La Struttura competente è

Il responsabile del procedimento è

La fase istruttoria del presente procedimento ha la durata di 120 giorni, decorrenti dalla data di assunzione della domanda al protocollo dell'ufficio ai sensi dell'articolo 2 comma 1 di cui al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2;

E' consentito prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento secondo le modalità ed i limiti previsti nella circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 88847/326 del 27 luglio 1992 nei giorni In via, piano, stanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**14.11.2008****N. 1474****Approvazione delle disposizioni attuative del Titolo II ("Incentivi per il miglioramento della rete distributiva") l.r.3/2008.****LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

DELIBERA

Di approvare il contenuto dell'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che in particolare riguarda:

I criteri, le modalità, i limiti ed i termini per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi previsti dalla L.r. 3/2008;

I limiti dell'investimento complessivo e del corrispondente finanziamento ammissibile a contributo;

La misura della percentuale di abbattimento del tasso d'interesse relativa al contributo in conto interesse;

L'elevazione del tasso d'interesse sopraindicato per le imprese commerciali indicate al punto 10 lettere a), b), c) dell'Allegato "A";

La concessione anche di un contributo a fondo perduto in aggiunta al contributo in conto interessi nella misura indicata al punto 11 dell'Allegato "A" e con la maggiorazione ivi prevista per le piccole imprese commerciali ubicate in Comuni non costieri con popolazione residente non superiore a 1.500 abitanti;

Di approvare la modulistica da utilizzare per la predisposizione della domanda di contribuzione, contenuta nell'Allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto o dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A

PARTE I: PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente provvedimento s'intende:

Per impresa aperta al pubblico l'impresa che svolge la sua attività in locali ai quali può accedere senza formalità e senza bisogno di particolari permessi, negli orari stabiliti, la generalità degli utenti.

Per bene strumentale il bene ad utilità continuativa, essenziale per l'esercizio dell'attività d'impresa.

Per Centro Storico – Commerciale, salvo diversa determinazione dei Comuni in sede di Piano Commerciale Comunale, l'area rientrante nelle zone omogenee A di cui al Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 (limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967 n. 765) e ad essa assimilabile.

Per Comune non costiero il Comune il cui territorio non è delimitato in alcuna sua parte dal litorale marino.

1. Ente competente all'espletamento dell'attività istruttoria ed all'adozione della determinazione finale: Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Società per Azioni (in sigla FI.L.SE.).

2. Durata del procedimento:

180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di assunzione della domanda al Protocollo di FI..L.S.E. S.p.A..

3. Presentazione della domanda:

- a) la domanda, redatta secondo modello di cui all'Allegato 1, deve essere spedita a mezzo raccomandata postale, alla FI.L.SE. S.p.A., Via Peschiera 16, 16122 Genova.
- b) la domanda deve essere corredata della documentazione prescritta al punto 13 del presente provvedimento, prodotta in bollo, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente, secondo le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;
- c) ciascuna impresa può presentare una sola domanda, comprendente anche più unità locali oggetto d'intervento;
- d) il progetto d'investimento per il quale viene richiesto il contributo non deve essere avviato prima del termine perentorio del 1° aprile 2008;
- e) l'impresa deve indicare la Banca a cui ha inoltrato la richiesta di finanziamento nella compilazione dell'Allegato 1. Tale richiesta non deve avere data successiva a quella di presentazione della domanda a FI.L.S.E.. Il contratto di finanziamento con l'Istituto di Credito prescelto non deve avere data antecedente al 1° gennaio 2008;
- f) ai fini del rispetto dei termini fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata;
- g) il termine per la presentazione della domanda decorre dal 2° febbraio 2009 al 31 dicembre 2009 incluso.

4. Imprese legittimate alla presentazione della domanda di contributo:

A) IMPRESE COMMERCIALI che svolgono:

- a) attività di vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato così come classificati dall'articolo 15 comma 1 lettera a) della Legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1;
- b) attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande così come definita dall'articolo 50 comma 1 lettera a) della Legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1, esclusa quella a carattere temporaneo disciplinata dall'articolo 60 della medesima Legge;
- c) attività di vendita di merci al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche così come definite dall'articolo 27 comma 1 lettera a) della Legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1;
- d) attività di rivendita di generi di monopolio, così come disciplinata dalla Legge 22/12/1957 n. 1293 e successive modifiche e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 14/10/1958

n. 1074 e successive modifiche;

e) attività di rivendita di stampa quotidiana e periodica effettuata in punti vendita esclusivi così definita dall'articolo 65 comma 1 lettera a) della Legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1;

B) Nel caso in cui l'impresa richiedente svolga più attività classificate con codici ISTAT diversi, l'ammissibilità al contributo è subordinata alla circostanza che il fatturato prevalente, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato, riguardi le attività elencate nei paragrafi di cui alla precedente lettera A.

5. Requisiti delle imprese:

a) iscrizione nel registro delle imprese;

b) attività iniziata almeno un anno prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data che risulta dal registro delle imprese al momento della presentazione della domanda;

c) superficie netta di vendita minore o uguale:

1) a 100 mq nei centri storico-commerciali;

2) a 150 mq nelle restanti parti del territorio comunale per Comuni con popolazione inferiore a 10.000 residenti (per la determinazione della popolazione residente valgono i dati pubblicati sull'annuario statistico regionale 2007);

3) a 250 mq nelle restanti parti del territorio comunale per Comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti (per la determinazione della popolazione residente valgono i dati pubblicati sull'annuario statistico regionale 2007);

Il requisito concernente la superficie netta di vendita vale soltanto per le imprese che esercitano l'attività di cui al punto 4 lettera a)

d) unità locali nel territorio ligure;

e) completo esercizio dei propri diritti. Il requisito non sussiste quando l'impresa si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria;

f) piccola impresa secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;

g) posteggi in concessione per dieci anni. Il requisito vale per le imprese che svolgono la loro attività sulle aree pubbliche (v. punto 4 lettera c) e sussiste solo se i posteggi in concessione sul territorio ligure rappresentino la maggioranza di quelli in capo all'impresa richiedente;

6. Iniziative ed opere ammissibili al contributo

I. Gli investimenti, al netto dell'IVA, devono riguardare:

a) per le imprese che esercitano le attività indicate al punto 4 lettere a), b), d), e):

1) Gli interventi di carattere edilizio, comprensivi delle spese per progettazione e direzione lavori e collaudi di legge fino ad un valore massimo del 5% dell'investimento edilizio ammissibile, che:

I. abbiano ad oggetto la o le unità locali, ubicate nel territorio ligure, dove viene esercitata l'attività dell'impresa compresi i vani tecnici ed i locali accessori;

II. rientrino nell'ambito della L.r. 6 giugno 2008 n. 16 fatto salvo quanto previsto dalla precedente lettera a) paragrafo 1) - I e dal punto 7 comma 1 lettera a) del presente provvedimento.

2) L'acquisto e l'installazione di:

impianti, arredi, attrezzature, nuovi di fabbrica;

software e relative licenze d'uso, tecnologie innovative a supporto e nell'ambito del sistema di distribuzione tradizionale (siti internet ad esclusivo carattere conoscitivo /pubblicitario);

b) per le imprese che esercitano le attività indicate al punto 4 lettera c):

1. L'acquisto di automezzo attrezzato a negozio nuovo di fabbrica;

2. L'acquisto e l'installazione degli arredi e delle attrezzature di conservazione, esposizione e commercializzazione della merce, nuovi di fabbrica, comprese le strutture prefabbricate con le quali viene esercitata l'attività commerciale;

3. interventi di carattere edilizio sulle strutture dei posteggi di vendita e/o di carattere impiantistico sugli apparati termoidraulici, comprese le spese per progettazione e direzione lavori e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% dell'investimento edilizio ammissibile.

II. Tutti i beni indicati nel presente punto 6 debbono essere in un rapporto di relazione necessaria con l'attività dell'impresa ("beni strumentali funzionali" v. articolo 3 comma 2 della Legge regionale 11 marzo

2008 n. 3);

III. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere documentati e non possono essere regolati per contanti, locazione finanziaria (leasing) o permuta, pena l'esclusione del relativo importo dall'investimento ammissibile ad agevolazione.

7. Investimenti non ammissibili al contributo

I. Sono esclusi dai benefici previsti dal TITOLO II della Legge regionale 11/3/2008 n. 3 le spese concernenti:

- a) l'acquisto, la realizzazione e/o la ricostruzione di immobili e/o fabbricati;
- b) l'acquisto di mezzi targati per il trasporto di merci e/o persone (fatto salvo quanto previsto al punto 6 lettera b) paragrafo 1);
- c) l'acquisizione a qualsiasi titolo dell'azienda in subingresso;
- d) la gestione corrente dell'impresa, l'acquisto di scorte, le operazioni di mero finanziamento passivo dell'impresa, l'attività di rappresentanza, le prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente il contributo inclusi il titolare, i soci, i coadiutori, gli amministratori e coloro che, a vario titolo, ricoprono cariche sociali;
- e) le opere relative alla sola posa in opera dei materiali qualora, per questi ultimi, non siano state prodotte le relative fatture d'acquisto;
- f) gli acquisti di beni, gli interventi di carattere edilizio e strumentale fatturate all'impresa richiedente il contributo da altra impresa che si trovi con essa nelle condizioni previste dall'articolo 2359 del cc oppure nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- g) i programmi di investimento che comportino l'ampliamento della superficie netta di vendita oltre le seguenti soglie:
 - 100 mq se l'esercizio commerciale è ubicato nei centri storico-commerciali;
 - 150 mq se l'esercizio commerciale è ubicato nelle restanti parti del territorio comunale quando il Comune medesimo ha una popolazione residente inferiore ai 10.000 residenti;
 - 250 mq se l'esercizio commerciale è ubicato nelle restanti parti del territorio comunale quando il Comune medesimo ha una popolazione residente superiore a 10.000 residenti. Queste limitazioni si applicano soltanto alle imprese che esercitano l'attività contemplata al punto 4 lettera a) del presente provvedimento.
- h) Sono inammissibili al contributo gli acquisti di beni e gli interventi di cui al precedente punto 6 allorchè siano effettuati a mezzo di locazione finanziaria o permuta.
- i) Sono inammissibili altresì gli acquisti di impianti, attrezzature, arredi ed altri beni che abbiano un titolo di spesa di importo complessivo imponibile dei beni agevolabili inferiore ad euro 516,46

8. Limiti di investimento e di finanziamento:

I. Sono ammissibili al contributo regionale le iniziative per la realizzazione delle quali siano previsti investimenti non inferiori a euro 20.000,00. Gli investimenti ammissibili al contributo regionale non possono essere superiori ad euro 250.000,00, anche se l'investimento complessivo risulta di entità più elevata. Per coloro che esercitano l'attività di vendita di merci al dettaglio e di somministrazione al pubblico di alimenti e di bevande su aree pubbliche la soglia dell'investimento minimo ammissibile al contributo è fissato a euro 15.000,00.

II. L'importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo regionale non deve superare il 70% dell'investimento complessivo e, comunque, il finanziamento bancario richiesto e concesso non potrà essere inferiore al 50% dell'investimento ammissibile.

9. Contributo in conto interessi:

- a) Il contributo in conto interesse, in forma attualizzata, determina a favore del beneficiario la riduzione della quota di interessi dovuti sul finanziamento bancario ottenuto per realizzare gli investimenti, ammessi al contributo, di cui al punto 6 del presente provvedimento.
- b) Le operazioni di finanziamento debbono essere effettuate dagli istituti di credito di cui all'articolo 13 entro del D.lgs 1/9/1993 n. 385, i quali, entro la data di spedizione della domanda di contribuzione indirizzata a F.I.L.S.E. S.p.A., abbiano sottoscritto con la stessa apposita convenzione (l'elenco di questi istituti di credito, costantemente aggiornato, è disponibile sul sito www.filse.it)
- c) L'istituto di credito, entro il termine perentorio di 130 giorni, decorrente dal ricevimento della richie-

sta di finanziamento bancario, adotta la decisione in merito alla medesima e la trasmette a F.I.L.S.E. ed al richiedente. In caso di accoglimento l'Istituto di Credito, entro lo stesso termine, provvede alla stipulazione del contratto di mutuo ed all'invio ai soggetti sopraindicati. Decorso infruttuosamente questo arco temporale la domanda di contribuzione decade e la pratica è archiviata.

- d) All'impresa (che ha presentato l'istanza di contribuzione) è attribuita la facoltà, da esercitarsi una volta soltanto, di richiedere il finanziamento bancario ad un istituto di credito diverso da quello a cui è stata presentata originariamente la corrispondente domanda, purchè lo stesso sia convenzionato con F.I.L.S.E. S.p.A. e fermo restando il rispetto dei termini di cui alla precedente lettera c).
- e) F.I.L.S.E., ricevuta copia del contratto di mutuo spedito nel termine prescritto dal presente punto 9, adotta la determinazione di concessione del contributo e la trasmette, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, al beneficiario e all'Istituto di Credito finanziatore.

10. Determinazione del contributo in conto interessi:

Ai fini della determinazione del contributo in conto interesse è predisposto un piano di ammortamento standard sul finanziamento deliberato ai sensi del precedente punto 8 paragrafo 2 con le seguenti caratteristiche:

I) Arco temporale massimo di anni 5. Se il periodo è inferiore deve avere una durata pari al finanziamento concesso dall'Istituto di Credito escluso dal computo quello eventuale di preammortamento.

II) Rate semestrali posticipate.

III) Tasso di interesse costituito dal tasso di riferimento comunitario.

Il contributo definitivo attualizzato è calcolato sulle quote interessi risultanti dal preindicato piano di ammortamento al tasso di riferimento comunitario vigente alla data di liquidazione, ridotto dell'80%. La percentuale dell'80% è incrementata ulteriormente nella misura del:

- a) 10% per gli interventi realizzati da imprese nelle unità locali qualificate come "Botteghe storiche" ai sensi del TITOLO V (articoli 16 -18) della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3 e censite secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione della Giunta regionale 11/11/2005 n. 1366.
- b) 15% per gli interventi realizzati da imprese costituite da donne ai sensi della Legge 25/2/1992 n. 215 o da imprese costituite da giovani di età non superiore ai 30 anni e specificatamente:
- 1) per le imprese individuali, età del titolare non superiore a 30 anni al momento della spedizione della domanda di contribuzione;
- 2) per le società di capitali, età dei rappresentanti legali e di almeno due terzi dei soci che detengano almeno i due terzi del capitale non superiore ai 30 anni;
- 3) per le società di persone e cooperative, età dei rappresentanti legali e di un numero prevalente di soci non superiore ai 30 anni.
- c) 20% per gli interventi realizzati da:

I) imprese che, alla data di spedizione della domanda di contribuzione siano partecipi, rispettivamente, ai Consorzi previsti dall'articolo 11 comma 1 e dall'articolo 13 commi 1 e 4 della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3;

II) imprese ubicate nei Comuni non costieri con popolazione residente non superiore ai 1.500 abitanti;

III) imprese ubicate nelle aree interessate dai progetti integrati di sviluppo urbano di cui al programma comunitario "competitività ed occupazione" 2007-2013;

Qualora una stessa impresa possieda i requisiti per accedere a più d'uno degli incrementi contemplati alle precedenti lettere a), b), c), d), viene applicato soltanto l'incremento che ha la consistenza maggiore.

Il tasso di abbattimento del contributo in conto interesse non può superare il tasso applicato dall'Istituto di Credito al finanziamento bancario.

11. Contributo a fondo perduto:

E' concesso un contributo a fondo perduto nella misura del 15% dell'investimento ammissibile. Per i Comuni non costieri con popolazione residente non superiore ai 1.500 abitanti la misura è elevata al 30% dell'investimento ammissibile.

Il contributo a fondo perduto si aggiunge a quello in conto interessi.

La domanda di contributo a fondo perduto deve essere presentata unitamente alla richiesta di credito agevolato, pena la sua inammissibilità.

12. Disposizioni comuni ad entrambe i contributi:

I contributi sono concessi sulla disponibilità del fondo per il sostegno alle piccole imprese istituito dall'articolo 5 comma 1 della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3 nei limiti del regime "De Minimis", di cui al Regolamento comunitario n. 1998 del 15/12/2006 alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili con qualsiasi altra agevolazione economica concessa dallo Stato o dalla Regione stessa o da altri Enti a valere sul medesimo investimento.

13. Documentazione obbligatoria:

A) Le domande presentate a F.I.L.S.E. S.p.A. devono essere corredate dai seguenti documenti:

- a) relazione tecnica (parte integrante dell'Allegato 1) concernente l'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma di investimenti;
- b) I) per le ditte individuali: copia del certificato di attribuzione della partita IVA relativa alle attività ammissibili alle agevolazioni regolate dal presente provvedimento;
II) per le società di persone: copia dell'atto costitutivo;
- III) per le società di capitali: copia dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente;
- c) copia dei preventivi di spesa a prezzi unitari, nonché dei computi metrici estimativi redatti sulla base del prezzo Unioncamere più recente con data ed intestazione dell'impresa richiedente.
- d) Planimetrie in adeguata scala della o delle unità locali interessate dagli investimenti con indicazione della destinazione d'uso dei vari locali.
- e) Documentazione che comprovi la piena disponibilità da parte dell'impresa della o delle unità immobiliari costituenti la e le unità locali nelle quali viene realizzato il programma di investimento.

A tale fine l'impresa richiedente il contributo dovrà presentare a seconda dei casi idoneo titolo di: proprietà, diritto reale di godimento, concessione, locazione (anche finanziaria), comodato:

E' da considerarsi documento idoneo anche il contratto preliminare ex articolo 1351 cc avente ad oggetto l'obbligo di stipulare uno dei negozi sopraindicati, a condizione che:

- I. Il contratto preliminare sia stato redatto nella stessa forma prescritta dalla legge per il contratto definitivo (v. articolo 1351 cc);
- II. Il contratto preliminare preveda espressamente il termine per la conclusione del definitivo e la corrispondente data non sia successiva a quella prevista per la conclusione dell'investimento;
- III. Il contratto definitivo venga prodotto unitamente alla documentazione delle spese sostenute per l'intervento ammesso al contributo.

Al momento di presentazione della domanda di contribuzione i contratti relativi ai titoli premenzionati devono essere già registrati. Tuttavia se a tale data sia in corso di registrazione un rogito notarile dovrà essere presentata, unitamente alla copia dell'atto stipulato, una dichiarazione del notaio rogante attestante che del medesimo atto è, appunto, in via di effettuazione la registrazione. La registrazione non occorre per gli atti di concessione amministrativa delle unità immobiliari.

f) Copia della richiesta di finanziamento bancario già presentata ad uno degli Istituti di Credito convenzionati con F.I.L.S.E.. E' necessario che questo documento rechi la data ed il timbro per ricevuta apposto dall'Istituto di Credito prescelto.

g) Dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà (Allegato n. 3) con la quale il legale rappresentante dell'impresa attesti che il fatturato prevalente realizzato nell'ultimo esercizio finanziario contabile approvato deriva da attività ammissibile (questo documento deve essere prodotto solo nel caso di concorso di più attività).

B) DURC (ai sensi della Legge n. 296/2006 - Legge finanziaria 2007) - Documento Unico Regolarità Contributiva (la presentazione del documento in parola deve essere effettuata su specifica richiesta di F.I.L.S.E.).

14. Disposizioni procedurali:

a) L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla F.I.L.S.E. S.p.A. con procedura a sportello. Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato dalla data di spedizione delle medesime.

Qualora più domande rechino la stessa data di spedizione le priorità sono stabilite sulla base di sor-

teggio effettuato alla presenza di notaio.

- b) Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla Legge regionale 6 giugno 1991 n. 8, al Regolamento regionale 4/7/1994 n. 2 e ss.mm; nonché alle disposizioni direttamente applicabili della Legge 11/2/2005 n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7/8/1990 n. 241 concernente le norme generali sull'azione amministrativa.
- c) Il responsabile del procedimento comunica l'avvio del medesimo al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.
- d) Nel caso di domanda irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà motivata comunicazione al richiedente, assegnando un termine perentorio di 20 giorni, decorrente dalla data di ricevimento della medesima entro cui regolarizzare o completare la domanda. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, la domanda viene rigettata.
- e) Qualora, nel corso del procedimento, il responsabile ritenga necessaria l'integrazione della documentazione ne dà motivata comunicazione al richiedente ed assegna un termine perentorio di 20 giorni, decorrente dalla data di ricevimento della medesima, entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, il programma di investimento è valutato sulla base della documentazione agli atti.
- f) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi concernenti il procedimento regolato con il presente provvedimento può essere esercitato da chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti ai sensi degli articoli 23 e seguenti della Legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 e degli articoli 15 e seguenti della Legge 11/2/2005 n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7/8/1990 n. 241, concernente norme generali sull'azione amministrativa".
- g) L'attività procedimentale si conclude con l'adozione di una determinazione di accoglimento o di rigetto della domanda stessa. In entrambe le circostanze l'atto finale deve essere motivato.
- h) Nell'ipotesi in cui il procedimento debba concludersi con il rigetto della domanda il responsabile, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda medesima. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale (v. articolo 6 della Legge 11/2/2005 n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7/8/1990 n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa").

15. Casi di inammissibilità:

- A) Domanda presentata con modalità diverse da quelle stabilite al punto 3 lettera a).
- B) Domanda non presentata a F.I.L.S.E. S.p.A..
- C) Domanda spedita fuori dei termini fissati al punto 3 lettera g).
- D) Domanda presentata da imprese diverse da quelle indicate al punto 4.
- E) Domanda presentata da impresa sprovvista anche di uno solo dei requisiti indicati al punto 5.
- F) Progetti che risultino già avviati alla data del 1° aprile 2008 (a tale fine rileva la data di emissione delle fatture) .
- G) Progetti di investimento che si collochino al di sotto della somma minima di quella stabilita dal punto 8 paragrafo 1.
- H) Progetti che riguardino interventi di carattere edilizio ed acquisti di beni non previsti dal punto 6. Qualora risulti inammissibile soltanto una parte del progetto la domanda di contribuzione è fatta salva in relazione alle sole iniziative ed alle sole spese contemplate dal sopracitato punto 6.
- I) Progetti che risultino già finanziati con altre agevolazioni pubbliche.
- J) Impresa che abbia ottenuto negli ultimi 3 anni aiuti De Minimis superiori a 200.000,00 Euro.
- K) Domanda di contributo a fondo perduto presentata disgiuntamente dall'istanza diretta ad ottenere il credito agevolato.
- L) Domanda contenente dichiarazioni mendaci.
- M) Progetto presentato da impresa che svolga attività classificate con codici ISTAT diversi ed il fatturato prevalente riguardi attività non contemplate al punto 4;

N) Progetto destinato ad unità locale nella quale è effettuato l'esercizio congiunto dell'attività di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 38 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1. In quest'ultimo caso l'ammissibilità o meno della domanda di contribuzione viene determinata sulla base del criterio indicato al precedente punto 4 lettera B;

O) Domanda presentata da impresa iscritta all'Albo Artigiani di cui all'articolo 5 della L.r. 3/2003.

Domanda che, in ogni caso, risulti in contrasto con i principi e le finalità di cui al Titolo II della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3, ed il presente provvedimento attuativo e/o con la disciplina generale del commercio dettata dalla legge regionale 3 gennaio 2007 n. 1 e/o con i principi dell'azione amministrativa di cui alla legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 ed alla legge 11/2/2005 n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 7/8/1990 n. 241 concernente norme generali sulla azione amministrativa.

16. Gestione delle risorse finanziarie del "Fondo per il sostegno alle piccole imprese commerciali" istituito dall'articolo 5 comma 1 della L.r. 3/2008.

a) La Regione Liguria trasferisce a F.I.L.S.E. S.p.A. le risorse finanziarie destinate ad alimentare il Fondo sopracitato;

b) La F.I.L.S.E. S.p.A. provvederà:

A gestire le somme assegnate su un conto corrente separato dalle altre proprie attività mediante contabilità analitica con obbligo di non istituire sulle somme stesse vincoli di alcun genere;

A tenere una gestione amministrativa e contabile separata ed indicandone la consistenza nel proprio bilancio;

Ad evidenziare distintamente, in contabilità l'importo delle agevolazioni erogate a valere sul finanziamento disponibile;

A tenere a disposizione della Regione tutti i giustificativi di spesa relativi agli interventi incentivati con il contributo pubblico, nonché la documentazione contabile ed amministrativa relativa alla gestione del fondo per i cinque anni successivi alla loro attuazione;

A portare ad incremento o a decremento delle disponibilità totali i proventi e gli oneri di qualsiasi natura;

c) Entro il 31 marzo di ogni anno la F.I.L.S.E. S.p.A. deve fornire alla Regione, per la gestione del Fondo in argomento, uno specifico resoconto.

Il resoconto deve contenere:

L'indicazione della dotazione iniziale del Fondo;

L'indicazione dei capitali eventualmente messi a disposizione da organismi ed enti pubblici diversi dalla Regione;

L'analisi dei movimenti;

L'elencazione delle operazioni effettuate;

L'ammontare degli interessi maturati sulle somme ivi depositate;

La descrizione analitica delle spese sostenute per il recupero dei crediti (revoche, riduzioni, risoluzioni anticipate del finanziamento bancario ect.) l'impianto contabile, la gestione amministrativa, l'attività di controllo, monitoraggio e verifica delle iniziative finanziate;

L'indicazione dell'esatto importo di ogni singolo credito recuperato e della corrispondente causale.

17. Erogazione dei contributi:

a) Le provvidenze (contributo in conto interesse e contributo in conto capitale) sono erogate dalla F.I.L.S.E. S.p.A. a fronte della produzione della documentazione finale concernente le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici previsti dal presente provvedimento.

b) La somma di danaro a titolo di contributo in conto interessi è versata in unica soluzione all'Istituto di Credito che ha finanziato l'intervento. Quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni decorrente dalla data dell'erogazione, provvede ad effettuare l'accreditamento dell'intero importo all'impresa beneficiaria.

c) La somma di danaro a titolo di contributo a fondo perduto è versata in unica soluzione direttamente all'impresa beneficiaria, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera d)

d) E' facoltà dell'impresa beneficiaria richiedere alla F.I.L.S.E., a mezzo di comunicazione scritta recante data di spedizione non successiva alla data di scadenza del termine per la produzione della documentazione finale di spesa, l'erogazione della provvidenza a fondo perduto secondo la seguente

modalità:

Anticipo pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo. In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare alla F.I.L.S.E., unitamente alla richiesta di versamento dell'importo in più soluzioni, idonea polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (v. Allegato n. 2) di consistenza eguale all'anticipo stesso. La polizza viene svincolata contestualmente all'erogazione del saldo.

Saldo relativo al restante 50% del contributo a fronte della produzione della documentazione finale relativa alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici previsti dal presente provvedimento.

La richiesta di erogazione del contributo con le modalità sopraindicate e la trasmissione della polizza fidejussoria sono prive di effetti sul procedimento in corso e, pertanto, non avranno alcun seguito qualora le medesime rechino data di spedizione successiva alla scadenza del termine stabilito per la produzione della documentazione finale di spesa.

- e) L'Istituto di Credito deve comunicare a F.I.L.S.E. ogni eventuale notizia di cui venga a conoscenza concernente fatti che pregiudichino il mantenimento in capo all'impresa beneficiaria del contributo concesso ed erogato. La competenza al recupero delle provvidenze indebitamente percepite dall'impresa appartiene a F.I.L.S.E.
- f) I beneficiari che intendono rinunciare in tutto od in parte all'esecuzione dell'intervento devono darne tempestiva comunicazione a mezzo di raccomandata postale a F.I.L.S.E. S.p.A..
- g) Per gli interventi realizzati solo parzialmente ma che risultino costituiti da beni finiti funzionanti e funzionali alle finalità del progetto approvato da F.I.L.S.E., la stessa procede alla riduzione del contributo in misura proporzionale all'investimento realizzato.

18. Obblighi dei beneficiari

A) L'iniziativa assistita con le agevolazioni regionali deve essere conforme al progetto dichiarato ammissibile e realizzata entro il termine di 12 mesi, decorrente dalla data di ricevimento della determinazione con cui F.I.L.S.E. attribuisce la provvidenza. F.I.L.S.E. può concedere un'unica proroga di 6 mesi su specifica motivata istanza dell'impresa beneficiaria.

L'istanza di proroga deve essere spedita a mezzo di raccomandata postale prima della scadenza del sopramenzionato termine di 12 mesi. Qualora essa rechi una data di spedizione successiva a quella di scadenza del periodo previsto per la realizzazione dell'iniziativa agevolata con i contributi pubblici non sarà presa in considerazione da F.I.L.S.E. .

B) Il beneficiario, fatto salvo il caso contemplato al punto 17 lettera d) del presente provvedimento, per ottenere l'erogazione delle agevolazioni dovrà produrre a F.I.L.S.E. la seguente documentazione entro il termine perentorio di 120 giorni decorrente dalla data di scadenza per l'ultimazione dei lavori:

- a) Le fotocopie delle fatture munite di regolare quietanza, corredate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 contenenti:
 - I. L'attestazione che le fotocopie delle fatture sono conformi agli originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento finanziato;
 - II. L'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati;
- b) Relazione sottoscritta da tecnico professionalmente abilitato che illustri con allegati cartografici e/o fotografici lo stato dell'esercizio antecedente e successivo all'attuazione del programma di intervento, la descrizione dettagliata della iniziativa realizzata, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità dell'opera eseguita al progetto approvato da F.I.L.S.E. (solo per gli interventi di carattere edilizio);
- c) Copia dell'autorizzazione o della concessione edilizia ove occorrente;
- d) La dichiarazione di conformità degli impianti realizzati alla normativa vigente, rilasciata al committeente dall'impresa installatrice (solo per le imprese che abbiano realizzato gli impianti assoggettati alla legge 46/90).

C). Gli specifici beni il cui acquisto è stato agevolato con i contributi previsti dal presente provvedimento debbono mantenere l'originario carattere strumentale rispetto all'attività d'impresa

per un periodo di 5 anni decorrente dalla data di erogazione della provvidenza.

D) Per la durata dello stesso arco temporale previsto alla precedente lettera C il beneficiario, fatto salvo il caso di cessione, usufrutto, affitto o comodato dell'azienda, non può trasferire la proprietà o la disponibilità dei medesimi beni.

E) La destinazione d'uso della o delle unità immobiliari, oggetto di intervento edilizio ai sensi del precedente punto 6, comma 1, lettera a, paragrafo 1, deve permanere per un periodo di 5 anni, decorrente dalla data di erogazione del contributo, salvo il caso di trasferimento della proprietà o del godimento dell'azienda.

F) Il beneficiario deve conservare a disposizione di F.I.L.S.E., per un periodo di 5 anni decorrente dalla data di completamento dell'iniziativa agevolata, gli originali dei documenti concernenti le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato con le provvidenze pubbliche regolate dal presente provvedimento;

G) Il beneficiario deve comunicare all'Istituto di Credito ed a F.I.L.S.E. eventuali cambiamenti in merito all'iniziativa finanziata. Sono consentite modifiche (anche a seguito di varianti progettuali nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti), purché non sostanziali, ed entro i limiti, rispettivamente del 20% delle singole voci di spesa ammesse e dell'importo complessivo dell'investimento ammissibile al finanziamento.

E' necessario, altresì, che le finalità dell'intervento rimangano inalterate e che l'investimento effettuato non sia inferiore, comunque, al sessanta per cento di quello agevolato e non scenda sotto la soglia minima consentita (v. punto 8 n. 1). La spesa di investimento, in ogni caso, deve essere costituita da titoli che rappresentino beni finiti ed idonei allo scopo per i quali sono stati acquistati.

19. Variazioni del soggetto beneficiario

A) Il trasferimento della proprietà dell'azienda, comporta la successione nella titolarità del contributo in capo al nuovo proprietario quando:

I. Le parti contraenti non abbiano espressamente escluso la successione nei crediti relativi all'azienda;

II. L'atto di trasferimento della proprietà dell'azienda sia stato inviato dall'interessato alla F.I.L.S.E. entro e non oltre la data in cui essa è tenuta a procedere all'erogazione del contributo (per la determinazione del momento nel quale F.I.L.S.E. deve procedere all'erogazione della provvidenza v. punto 17 lettera a) e ss., punto 18 lettere A e B)

III. Il soggetto subentrante abbia presentato a F.I.L.S.E. entro il termine indicato al precedente paragrafo II:

a) idonea documentazione concernente il possesso dei requisiti prescritti dal presente provvedimento ai fini dell'ammissibilità al contributo;

b) copia del contratto di finanziamento bancario a se medesimo intestato con allegata dichiarazione dell'Istituto di Credito contraente che tale copia è conforme all'originale.

B) F.I.L.S.E., riscontrata la sussistenza delle condizioni previste alla lettera A), procede al ritiro della precedente determinazione della concessione del contributo e contestualmente adotta quella a favore del nuovo beneficiario oppure emana la sola determinazione a favore di quest'ultimo, qualora l'atto di trasferimento della proprietà dell'azienda sia stato inviato ad essa prima dell'adozione della determinazione di concessione al beneficiario originario. Espletate tali incombenze, F.I.L.S.E. provvede all'erogazione del contributo al soggetto subentrante se costui ha adempiuto anche agli obblighi imposti dal presente punto 19 paragrafo III lettera a) e b).

C) Qualora la documentazione relativa all'atto di trasferimento della proprietà dell'azienda sia stato inviato a F.I.L.S.E. dopo l'erogazione del contributo le disposizioni contenute nel presente punto 19 non hanno applicazione.

D) Le disposizioni di cui alle precedenti lettere A), B) e C) si applicano anche nei casi di usufrutto e affitto dell'azienda, qualora le parti abbiano espressamente previsto l'estensione degli istituti in parola ai crediti aziendali.

20. Risoluzione anticipata del finanziamento bancario

Nei casi di risoluzione anticipata delle operazioni di finanziamento bancario, ivi compresi quelli per insolvenza da parte del mutuatario, l'impresa deve rimborsare a F.I.L.S.E. la frazione del contributo ero-

gato non più dovuto, maggiorato dei relativi interessi legali. Il termine per il rimborso è di 60 giorni, decorrente dalla data di risoluzione del contratto.

21. Controlli

A) La Regione e la F.I.L.S.E. S.p.A. potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

B) F.I.L.S.E. S.p.A. consente in ogni momento ai funzionari della Regione il controllo della documentazione agli atti relativa alla procedura concorsuale disciplinata dal presente provvedimento ed, altresì, fornisce loro tutte le informazioni che essi ritengono utili in merito all'attività procedimentale espletata.

C) F.I.L.S.E., su espressa richiesta dell'ufficio regionale competente, trasmette tempestivamente alla Regione i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dello strumento di intervento.

D) F.I.L.S.E. effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni (v. articoli 46, 47, 71 DPR 28 dicembre 2000 n. 445) prodotte nel corso del procedimento.

22. Recupero dei crediti

Nei casi di revoca (totale o parziale) del contributo o di risoluzione anticipata del finanziamento bancario F.I.L.S.E. S.p.A. provvede al recupero delle somme dovute ed effettua gli interventi, giudiziali ed extragiudiziali, idonei a tale scopo.

23. Comitato tecnico

A) F.I.L.S.E. S.p.A., per le valutazioni relative alla concessione dei contributi, si avvale di un Comitato tecnico da essa stessa costituito con apposita determinazione.

Il Comitato tecnico è composto di 5 esperti qualificati in materia, due dei quali designati dalla Regione Liguria e tre designati dalla stessa F.I.L.S.E. S.p.A.. Per ciascuno dei membri effettivi del Comitato è nominato un membro supplente.

B) Il Comitato Tecnico, nella prima seduta, approva il regolamento volto a disciplinare il proprio funzionamento ed elegge il Presidente. Qualora il Presidente non partecipi alla seduta del Comitato viene sostituito nella carica dal membro più anziano per età presente alla riunione.

C) Alle riunioni del Comitato può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante per ciascuna delle due associazioni di categoria degli operatori del commercio più rappresentative a livello regionale.

24. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.LGS n. 196/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è F.I.L.S.E. S.p.A.

PARTE II: PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Ente competente all'espletamento dell'attività istruttoria ed all'adozione del provvedimento finale. Finanziaria ligure per lo Sviluppo Economico Società per Azioni (in sigla F.I.L.S.E. S.p.A.).

2. Durata del procedimento

180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data in cui F.I.L.S.E. ha notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di procedere.

3. Disposizioni procedurali

A) Il procedimento è attuato in conformità alle norme di cui alla Legge regionale 6 giugno 1991 n. 8, al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 e successive modificazioni, nonché alle disposizioni diretta-

mente applicabili della legge 11 febbraio 2005 n. 15 recante "modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le norme generali sull'azione amministrativa;

B) Il responsabile del procedimento ne comunica l'avvio, entro 10 giorni dalla sua designazione, dandone adeguata motivazione;

C) Il beneficiario del contributo e gli altri soggetti indicati dall'articolo 11 della Legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 hanno diritto di intervenire nel procedimento con le modalità e nel rispetto dei termini di cui al successivo articolo 12;

D) Qualora i soggetti indicati al precedente punto c) intervengano nel procedimento presentando memoria scritte e documenti, F.I.L.S.E. ha l'obbligo di valutarli ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento e siano, presentati entro il termine previsto dall'articolo 11, indicando comunque nella motivazione le ragioni dell'accoglimento o della reiezione delle memorie o dei documenti (articolo 12, comma 1, lettera b della Legge regionale 6 giugno 1991 n. 8).

L'intervento nel procedimento che si realizzi attraverso la presentazione della documentazione di spesa di cui al punto 18 lettera B non impedisce la revoca. L'esercizio del diritto al contraddittorio non vale come rimessione in termini rispetto alle inadempienze del beneficiario che hanno determinato l'apertura del procedimento diretto ad accertare la sussistenza delle condizioni per la revoca del contributo concesso;

E) Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato da F.I.L.S.E., a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, ai destinatari entro il termine di 30 giorni decorrente dalla data della sua adozione.

F) Il provvedimento finale deve contenere le motivazioni della decisione ed, altresì, deve indicare le autorità cui presentare ricorso ed i termini per la sua proposizione.

4. Revoca totale del contributo

A) F.I.L.S.E. procede alla revoca del contributo e, nei casi in cui questa intervenga dopo la liquidazione dello stesso, anche al recupero della somma liquidata e degli interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione:

a) Quando il beneficiario non abbia adempiuto ad uno degli obblighi prescritti dal punto 18 lettera A), B), C), D), E);

b) Quando il beneficiario abbia ottenuto per il progetto finanziato ai sensi degli articoli 3 e 4 della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3 altre agevolazioni da parte di soggetti pubblici;

c) Quando il beneficiario abbia presentato dichiarazioni mendaci, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 5 lettera A) paragrafo III;

5. Revoca parziale del contributo

A) F.I.L.S.E. dispone la revoca parziale della provvidenza e l'eventuale recupero della somma non dovuta e dei relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione quando:

I. Il beneficiario abbia realizzato un investimento di importo inferiore a quello per il quale il contributo è stato concesso.

II. Nei casi previsti dal punto 18 lettera C qualora il trasferimento della proprietà o del godimento ovvero il cambiamento di destinazione di uno o più beni sia stato dichiarato autonomamente dal beneficiario a F.I.L.S.E. e, comunque, permanga la funzionalità della restante parte dell'intervento. Diversamente se il trasferimento o il cambiamento di destinazione vengano accertati da F.I.L.S.E. a seguito di sopralluoghi o controlli effettuati da propri funzionari la revoca sarà totale.

III. In sede di controllo dei titoli di spesa relativi all'intervento agevolato con la provvidenza pubblica regolata dal presente provvedimento risulti l'irregolarità soltanto di uno od alcuni di questi documenti ma venga riscontrato, comunque, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ALLEGATO B)

MODULISTICA

DOMANDA DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA

LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2008 N. 3

(Luogo e data) _____

Spettabile
 Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico
 F.I.L.S.E. S.p.A.
 Via Peschiera, 16
 16122 Genova

SPAZIO RISERVATO A F.I.L.S.E. S.p.A.

DATA RICEZIONE

NUMERO

Il sottoscritto nato a
 (Prov)
 il/...../..... e residente in Via n. CAP
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
 avente la sede legale in Via n. CAP
 Telefono/..... fax/.....
 E
 mail.....
 Partita IVA Codice Fiscale

CHIEDE

a) la concessione di un contributo a fondo perduto per un importo di Euro
 pari al 15% dell'investimento ammissibile.

e

b) la concessione di un contributo in conto interessi a valere su un finanziamento di
 Euro..... richiesto alla Banca Agenzia n° di
 (Comune)..... per gli investimenti pari a Euro
 da realizzarsi o realizzati nella/e unità locale/i ubicata/e in :

- 1)
- 2)
- 3)

Elezione di domicilio (facoltativa)

Ai fini delle comunicazioni, notifiche, richieste relative alla presente domanda, ed al corrispondente
 procedimento amministrativo viene eletto il seguente domicilio speciale ai sensi dell'articolo 47 codice
 civile

Indirizzo: Via Comune
 CAP.....
 Ufficio (Struttura o abitazione o
 studio):.....

A tal fine, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono
 reato ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione
 della sanzione penale

DICHIARA

che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a fallimento, con-

cordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

che è a conoscenza delle condizioni, limitazioni e divieti comunitari, nazionali e del presente bando e che il programma di investimenti e le attività esercitate nell'unità locale interessata presentano i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni;

che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

che tutte le notizie ed i dati forniti nella presente domanda, nella relazione tecnica e negli altri allegati corrispondono al vero;

di non aver ottenuto altre pubbliche agevolazioni sui beni oggetto del programma d'investimenti;

che l'impresa rientra nella definizione di piccola impresa di cui al DM 18 aprile 2005;

che il referente per i rapporti con FILSE S.p.A., oltre al legale rappresentante, è

_____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ (allegare fotocopia documenti di identità);

che al sottoscritto competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e quindi potrà accedere ai propri dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco;

che l'impresa esercita la seguente attività:

commercio al dettaglio in esercizio di vicinato con superficie netta di vendita minore o uguale:

a 100 mq nei centri storico-commerciali

a 150 mq nelle restanti parti del territorio comunale per Comuni con popolazione inferiore a 10.000 residenti

250 mq nelle restanti parti del territorio comunale per Comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti

commercio al dettaglio su area pubblica;

somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

somministrazione al pubblico di alimenti e bevande su aree pubbliche;

attività di rivendite di stampa quotidiana e periodica effettuata in punti di vendita esclusivi così come definita dall'articolo 65 comma 1 lettera a) della Legge regionale 3 gennaio 2007, n.1;

attività di rivendita di generi di monopolio, così come disciplinata dalla Legge 22/12/1957 n. 1293 e s.m. e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR 14/10/1958 n. 74

che l'impresa soddisfa una delle seguenti condizioni:

è ubicata nelle aree interessate dai progetti integrati di sviluppo urbano di cui al programma comunitario "competitività ed occupazione" 2007-2013;

è ubicata in un Comune non costiero con popolazione residente inferiore ai 1.000 abitanti;

partecipa ad uno dei Consorzi previsti dall'articolo 11 comma 1 e dall'articolo 13 commi 1 e 4 della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3;

è costituita da donne ai sensi della Legge del 25/2/1992 n. 215;

è costituita da giovani di età non superiore ai 30 anni come previsto dal presente provvedimento;

è ubicata in unità locale qualificata come Bottega Storica ai sensi del Titolo V (articoli 16-18) della Legge regionale 11 marzo 2008 n. 3 e censita secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione della Giunta regionale 11/11/2005 n. 1366.

AUTORIZZA

fin da ora FILSE S.p.A., e per quanto espressamente previsto dal bando attuativo, la Regione Liguria: ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dalla stessa ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dal presente bando;

in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ad effettuare il "trattamento" dei dati contenuti nella presente domanda e nella relazione tecnica allegata, ed in particolare ad utilizzare gli stessi per l'invio di comunicazioni attinenti alle finalità del programma di interventi e per l'elaborazione degli stessi ai fini di monitoraggio e valutazione del programma stesso.

L'impresa autorizza la Regione Liguria e la FILSE ad utilizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

TIMBRO DELL'IMPRESA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegare copia fotostatica di documento d'identità valido del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATA AL MODELLO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

A)DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) Denominazione

A2) Forma giuridica

A3) Sede legale: Via e n. civico
Comune Prov CAP.....

A4) Sede amministrativa (se diversa dalla sede legale): Comune.....

Prov CAP Via e n. civico.....

A5) Sede attività principale (se diversa dalla sede legale): Comune.....

Prov CAP Via e n. civico.....

A6) Telefono fax

E-mail

A7) Partita IVA Codice Fiscale

A8) Costituita il con atto n. a rogito Notaio
o data di apertura di partita IVA

A9) Iscritta presso il Registro Imprese di al n.dal
e attiva dal

A10) Iscrizione INPS n. Ramo di attività

A11.1) Unità locale interessata dall'investimento:

- Comune Prov CAP

- Via e n. civico.....

- Titolo di disponibilità dell'immobile (proprietà, locazione, comodato, etc.):.....

.....

- n° e data di registrazione dell'atto di disponibilità:.....

- superficie netta di vendita di mq:.....

A11.2) Unità locale interessata dall'investimento:

Comune Prov CAP

Via e n. civico.....

- Titolo di disponibilità dell'immobile (proprietà, locazione, comodato, etc.):

.....

- n° e data di registrazione dell'atto di disponibilità:.....

- superficie netta di vendita di mq:.....

NEL CASO IN CUI L'INVESTIMENTO RIGUARDI OLTRE DUE UNITA' LOCALI COMPILARE ED ALLEGARE PIU' COPIE DELLA PRESENTE PAGINA

A12) Codice dell'attività ISTAT 2002

(nel caso di più attività indicare il codice dell'attività prevalente)

(Codice ISTAT 2002)

B)DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA SITUAZIONE E DELLE PROSPETTIVE DELL'IMPRESA

B1) Presentazione dell'impresa (forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

NUMERO ADDETTI dalla data di spedizione della domanda, precisandone le qualifiche (titolare, soci, coadiutori, dipendenti):

C) Precedenti contributi RICHIESTI E/O OTTENUTI "IN DE MINIMIS" NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI (vedere nuovo de minimis):

NO SI (compilare il seguente prospetto)

Legge di riferimento	Eventuale data di Concessione	Importo in Euro

E) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Descrizione sintetica del programma di investimento:

Motivazioni dell'investimento:

.....

.....

.....

Concessioni o autorizzazioni edilizie (DIA, permesso a costruire) nonché eventuali autorizzazioni concessioni, nulla-osta prescritti per la realizzazione dell'intervento:

.....

.....

.....

Progettazione, direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi (max 5% dell'investimento ammissibile relativo alle opere civili):

.....

.....

Preventivi /fatture relativi ai costi di progettazione, direzione lavori, oneri per concessioni e collaudi	Importo (al netto di IVA)

Interventi di natura edilizia:

.....

.....

Computo metrico/preventivi /fatture (con indicazione di data, fornitore, oggetto).	Importo (al netto di IVA)

Impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica:

.....

.....

Preventivi/fatture (con indicazione di data, fornitore, oggetto).	Importo (al netto di IVA)

Software e licenze d'uso:

.....

.....

.....

Preventivi /fatture (con indicazione di data, fornitore, oggetto).	Importo (al netto di IVA)

Costi per acquisto automezzi ed interventi carattere edilizio sulle strutture dei posteggi, e di ristrutturazione degli impianti elettrotermoidraulici, sia di esposizione e commercializzazione della merce (allegare materiale fotografico del mezzo)

.....

.....

Preventivi /fatture (con indicazione di data, fornitore, oggetto).	Importo (al netto di IVA)

F) - data prevista di avvio del programma _____
 - data prevista di ultimazione _____

G) Annotazioni:

Riepilogo delle spese del programma

CATEGORIA DI SPESE	IMPORTI
a) Progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% degli investimenti ammissibili relativi al punto b)	
b) Esecuzione di interventi di carattere edilizio	
c) Acquisto di impianti, attrezzature e di arredi, nuovi di fabbrica, strettamente funzionali all'attività di impresa	
d) Acquisto di software e relative licenze d'uso	
e) Acquisto automezzi attrezzati ad esclusivo di negozio ed interventi di carattere edilizio sulle strutture dei posteggi, e di ristrutturazione degli impianti elettrotermoidraulici, sia di esposizione e commercializzazione della merce	
TOTALE	

Data.....TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

CARTA INTESATA DELLA BANCA/ASSICURAZIONE

Spett.le
 F.I.L.S.E. S.p.A.
 Via Peschiera 16
 16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n.

PREMESSO CHE:

in data FILSE S.p.A. (di seguito denominata FILSE) ha concesso a.....(di seguito denominata "impresa") con sede in un contributo a fondo perduto di Euro (diconsi ?);

il contributo precitato è finalizzato alla realizzazione degli investimenti indicati nella richiesta presentata a FILSE dall'impresa, illustrati nei documenti allegati alla richiesta stessa e ritenuti ammissibili dalla FILSE per Euro

l'impresa è tenuta a completare il precitato investimento entro il termine del

l'impresa ha richiesto a F.I.L.S.E. l'anticipazione dell'erogazione del 50% del contributo predetto, a

prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa, previo rilascio di apposita fideiussione bancaria/assicurativa a garanzia della restituzione totale o parziale dell'anticipazione erogata, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dall'impresa concessionaria dell'agevolazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta....., iscritta all'Albo dei gruppi bancari / autorizzata all'esercizio delle assicurazioni – ramo cauzioni con Decreto del Ministero dell'Industria del, con sede in....., via, capitale sociale di Euro....., interamente versato, codice fiscale n., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di al n....., in persona di, nato a, il, nella qualità di

con la presente polizza, alle condizioni che seguono, si costituisce fideiussore della Contraente, il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidamente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, a favore della FILSE per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa fino a concorrenza di Euro. (Euro) per il caso in cui la Contraente fosse tenuta a restituire tutto o in parte l'importo liquidato, oltre a quanto più avanti specificato.

1.La società/banca si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla FILSE l'importo garantito con il presente atto, maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione e quella della restituzione (escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem), qualora la Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo dovuto entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca del contributo formulata dalla FILSE e inviata per conoscenza anche alla società/banca;

2.La società/banca si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre dieci giorni dalla ricezione della detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempimento riscontrata dalla FILSE, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della società/banca stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la Contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3.La presente garanzia fideiussoria ha validità fino al momento della liberazione del Contraente attraverso la consegna alla società/banca dell'originale della polizza con annotazione di svincolo da parte della FILSE;

4.La società/banca rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, valendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Il Contraente

Il Fideiussore

DICHIARAZIONE SUL FATTURATO PREVALENTE (*)

(Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
codice fiscale _____

DICHIARA

che il fatturato relativo all'ultimo esercizio contabile approvato al momento della presentazione della richiesta di agevolazione, era così suddiviso tra le diverse attività svolte dall'impresa:

Codice di attività Istat e descrizione attività	Percentuale sul fatturato totale	Importo in Euro

Data e luogo

(FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE)

(da trasmettere unitamente a fotocopia di documento d'identità valido del dichiarante)

(*) da compilare soltanto nel caso di concorso di più attività

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.11.2008

N. 1522

Supporto alla certificazione ambientale degli enti locali. Approvazione criteri e bando SGA 2008 bis

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

la deliberazione della Giunta Regionale n. 830/2008, con la quale è stato approvato il "Programma 2008 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2053, 2058, 2067 e 2269. Riparto e criteri di finanziamento. Importo complessivo di Euro 5.191.244,00", che individua, tra le aree di intervento interessate al riparto dei fondi, la Certificazione ambientale, cui è destinata la somma di Euro 120.000,00 a valere sul capitolo 2067, di cui ? 100.000,00 per supportare la progettazione condivisa di obiettivi di miglioramento e la gestione coordinata dei sistemi di gestione ambientale nell'ambito di Associazioni di Enti, mediante l'attivazione o il consolidamento di segreterie tecniche comprensoriali (linea a)), ed ? 20.000,00 per supportare gli Enti Locali, che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa (linea b) ;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 892/2008 con la quale, in attuazione del disposto della citata D.G.R. n. 830/08, sono stati approvati i criteri di selezione, compresi i soggetti beneficiari, ed il bando relativo alla Area di Intervento n. 4 "Certificazione ambientale" nonché si è dato mandato alla struttura Staff tecnico di provvedere all'istruttoria conseguente ai fini della predisposizione della graduatoria relativa;

la Decisione della Commissione Europea n. C (2001) 2044 del 7 settembre 2001 con la quale è stato approvato il DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000 - 2006;

la deliberazione del Consiglio regionale n.60 in data 13 novembre 2001 di approvazione del DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000 - 2006;

PRESO ATTO che con decreto prot n. 311097/2008 sono state approvate le graduatorie ed impegnati i fondi a favore dei beneficiari ai sensi della citata DGR 892/2008, per un ammontare complessivo pari ad euro 99.456,00, di cui euro ? 79.456,00 destinati a finanziare attività riconducibili alla citata linea a) ed euro 20.000,00 destinati a finanziare attività riconducibili alla citata linea b);

CONSIDERATO che residuano risorse pari euro 20.544,00;

TENUTO CONTO CHE sulla misura 2.6 d del DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 risultano ancora disponibili per le aree a sostegno transitorio complessivi euro 17.717,49 e per i quali il settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato ha autorizzato l'impegno per le aree a sostegno transitorio sui capitoli 9445, 9447 9448 con nota IN/1008/29664 del 21 novembre 2008

RITENUTO, pertanto, opportuno alla luce delle argomentazioni sopra svolte:

destinare la somma complessiva di 38.261,49 euro al supporto degli Enti Locali, che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa;

- approvare i seguenti criteri di selezione per l'assegnazione dei contributi di cui in argomento:
- sono ammessi tutti i gli enti che non abbiano già usufruito integralmente di contributi regionali relativi al supporto della certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa;
- saranno favoriti i comuni di piccole dimensioni in quanto risentono maggiormente degli oneri rela-

tivi al mantenimento della certificazione e dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, come segue:

- Comuni con meno di 1000 abitanti: 70% delle spese ammissibili
- Comuni con abitanti compresi tra 1000 e 5000: 50% delle spese ammissibili
- Comuni con oltre 5000 abitanti: 30% delle spese ammissibili

saranno inoltre favoriti:

- Enti con registrazione EMAS
- Enti certificati ISO14001 o registrati EMAS da maggior tempo
- Enti che hanno raggiunto migliori risultati in termini di raccolta differenziata dei rifiuti.
- Enti che hanno sviluppato strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione negli ultimi cinque anni, entro un massimale comunque non superiore a 1.500 euro
- approvare il bando allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale che tiene conto dei sopra illustrati criteri;
- dare mandato al Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente a provvedere all'istruttoria ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissione a finanziamento e a impegnare con successivo provvedimento la somma complessiva di 38.261,49 € sui capitoli del bilancio per l'esercizio in corso che presentano la necessaria disponibilità come da schema seguente;

Capitolo	Denominazione	Importo (€)
9445	Quota comunitaria FESR anni 2000, 2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5B del periodo 1994, 1999	€ 5.375,08
9447	Quota statale anni 2000, 2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5B del periodo 1994, 1999	€ 8.798,92
9448	Quota regionale anni 2000, 2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5B del periodo 1994, 1999	€ 3.543,49
2067	Interventi nel Settore Ambiente "Trasferimenti in Conto Capitale a Enti delle Amministrazioni Locali"	€ 20.544,00

di dare atto che la graduatoria di cui sopra possa essere utilizzata in occasione della programmazione di ulteriori risorse che si rendessero disponibili per le stese finalità

disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito INTERNET della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa :

destinare la somma complessiva di 38.261,49 euro al supporto degli Enti Locali, che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa;

approvare i seguenti criteri di selezione per l'assegnazione dei contributi di cui in argomento:

sono ammessi tutti i gli enti che non abbiano già usufruito integralmente di contributi regionali relativi al supporto della certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa;

saranno favoriti i comuni di piccole dimensioni in quanto risentono maggiormente degli oneri rela-

tivi al mantenimento della certificazione e dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, come segue:

comuni con meno di 1000 abitanti: 70% delle spese ammissibili
 comuni con abitanti compresi tra 1000 e 5000: 50% delle spese ammissibili
 comuni con oltre 5000 abitanti: 30% delle spese ammissibili;
 saranno inoltre favoriti:

- Enti con registrazione EMAS
 - Enti certificati ISO14001 o registrati EMAS da maggior tempo
 - Enti che hanno raggiunto migliori risultati in termini di raccolta differenziata dei rifiuti.
 - Enti che hanno sviluppato strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione negli ultimi cinque anni,
 entro un massimale comunque non superiore a 1.500 euro
- approvare il bando allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale che tiene conto dei sopra illustrati criteri;

dare mandato al Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente a provvedere all'istruttoria ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissione a finanziamento e a impegnare con successivo provvedimento la somma complessiva di 38.261,49 ? sui capitoli del bilancio per l'esercizio in corso che presentano la necessaria disponibilità come da schema seguente;

Capitolo	Denominazione	Importo (€)
9445	Quota comunitaria FESR anni 2000, 2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5B del periodo 1994, 1999	€ 5.375,08
9447	Quota statale anni 2000, 2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5B del periodo 1994, 1999	€ 8.798,92
9448	Quota regionale anni 2000, 2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5B del periodo 1994, 1999	€ 3.543,49
2067	Interventi nel Settore Ambiente "Trasferimenti in Conto Capitale a Enti delle Amministrazioni Locali"	€ 20.544,00

di dare atto che la graduatoria di cui sopra possa essere utilizzata in occasione della programmazione di ulteriori risorse che si rendessero disponibili per le stese finalità

disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito INTERNET della Regione;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre un ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
 Mario Martinero

(segue allegato)

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente

Bando per il sostegno al mantenimento della certificazione ambientale degli enti locali liguri.

1.Premesse/obiettivi

Il presente bando è volto quindi a supportare gli Enti Locali che hanno ottenuto la certificazione ISO

14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento o al rinnovo della stessa;

2. Interventi ammissibili/ beneficiari

Nell'ambito del presente avviso pubblico è ammissibile la concessione di contributo per il rinnovo o mantenimento della certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS nei 12 mesi precedenti alla data di scadenza del presente bando; a Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco liguri che non abbiano già usufruito integralmente del contributo relativo alla linea b) della DGR 892/2008

3. Disponibilità finanziaria e contributo

La disponibilità finanziaria è pari a 38.261,49 euro

Il contributo sarà concesso nella misura massima del:

70% delle spese ammissibili per comuni con meno di 1.000 abitanti

50% delle spese ammissibili per comuni con abitanti compresi tra i 1.000 e i 5.000;

30% delle spese ammissibili per comuni con oltre 5.000 abitanti

In ogni caso il contributo al singolo ente non potrà superare i 1.500 Euro.

4. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

spese sostenute nei 12 mesi precedenti alla data di scadenza del presente bando dall'ente richiedente relativamente al mantenimento o rinnovo della certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS per:

1) prestazioni dell'Ente di certificazione / verificatore ambientale, relative alla visita di mantenimento o rinnovo della certificazione

2) prestazioni professionali relative alla consulenza per mantenimento e rinnovo certificazione.

I costi si intendono al lordo dell'IVA.

Non sono ammissibili i costi riferiti a personale interno.

5. Presentazione delle domanda di contributo e documentazione richiesta

Le domande di contributo dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della Regione, via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro e non oltre al 10° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale in plico chiuso, farà fede la data del protocollo regionale.

Sul plico deve essere apposta la dicitura:

**Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Settore STAFF TECNICO DIPARTIMENTO AMBIENTE
Bando SGA 2008 bis**

E la seguente dicitura

**SOSTEGNO AL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DI
ENTI LOCALI**

La domanda di contributo compilata secondo il modello allegato e corredata dai documenti ivi richiamati, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente, deve contenere pena l'inammissibilità, i seguenti requisiti:

Copia autenticata dell'attestato di certificazione in possesso, rilasciato dall'ente di certificazione.

Copia del rapporto di audit di terza parte rilasciato dall'Ente di Certificazione / verificatore ambientale nell'ambito della visita di mantenimento o rinnovo, dimostrante il buon esito dello stesso.

6. Procedura istruttoria

Le richieste di contributo, corredate della documentazione richiesta, verranno sottoposte a istruttoria dal Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria.

L'istruttoria riguarderà la verifica della ammissibilità secondo quanto previsto dal presente bando.

Le domande ritenute formalmente ammissibili saranno valutate secondo i criteri e i parametri indicati al punto 7 e formeranno oggetto di una graduatoria da approvarsi con Decreto Dirigenziale.

7. Criteri per l'attribuzione del punteggio

La valutazione delle proposte da ammettere al finanziamento è operata sulla base dei seguenti criteri:

Enti che non abbiano già usufruito del finanziamento di cui alla linea a) della DGR 892/2008: 4 punti

Comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti: 1 punto

Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti: 0,5 punti

Enti con registrazione EMAS: 1 punto

Per ogni anno di mantenimento o rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001 o della registrazione EMAS a partire dalla data di prima certificazione): 0,3 punti

Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti superiore al 35%: 1 punto;

Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 30 e il 35%: 0,7 punti;

Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 25 e il 30%: 0,5 punti;

Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 20 e il 25%: 0,3 punti;

Enti che hanno sviluppato strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione negli ultimi cinque anni, quali, a titolo esemplificativo: Agenda 21 Locale, contabilità ambientale, bilanci di sostenibilità, acquisti verdi, certificazioni ISO 9000 e bilanci sociali - SA 8000, accordi formali con imprese, associazioni o altri portatori di interesse locali per lo sviluppo di politiche ambientali, altro: (0,2 punti per ogni strumento o processo attivato documentabile attraverso atti amministrativi riferiti ai cinque anni precedenti la scadenza del presente bando).

A parità di punteggio saranno privilegiati i progetti seguendo l'ordine cronologico determinato dal protocollo di arrivo delle domande stesse.

I calcoli relativi alla Raccolta differenziata dovranno essere basati sui dati 2007 ricavati secondo i criteri regionali e disponibili sul portale web regionale "Ambiente In Liguria".

8. Trasferimento delle risorse

Il contributo sarà erogato in soluzione.

9. Obblighi del beneficiario

L'affidamento della fornitura di beni e servizi deve essere effettuato in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

allegato n. 1

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
BANDO SGA 2008 BIS
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DI
ENTI LOCALI SINGOLI

DOMANDA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto
nato a(prov.) il
in qualità di legale rappresentante dell'Ente: ,
avente sede legale in Vian° CAP
cod. fiscaleTel. /

PRESENTA DOMANDA

per ottenere il contributo per il mantenimento rinnovo
della Registrazione EMAS Certificazione ISO 14001 relativa all'anno 2008.

Alla presente domanda si allegano i seguenti documenti:

- copia autenticata dell'attestato di certificazione in possesso (ISO 14001 o EMAS);
- copia del rapporto di audit rilasciato dall'Ente di Certificazione / verificatore ambientale nell'ambito della visita di mantenimento o rinnovo, dimostrante il buon esito dello stesso;
- attestazione circa il n. di abitanti del territorio certificato;
- attestazione circa la percentuale della raccolta differenziata per l'anno 2007;
- elenco di tutte le visite ispettive di mantenimento/rinnovo sostenute con esito positivo a partire dalla prima visita successiva all'ottenimento della certificazione, escluse eventuali verifiche cosiddette "suppletive o extra";
- elenco e documenti amministrativi di riferimento relativi a strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione implementati negli ultimi cinque anni
- completa rendicontazione delle spese già sostenute (copia delle fatture o altri documenti contabili dimostranti la spesa sostenuta).

Le spese già sostenute sono pari a Euro di cui:

Euro per Ente di certificazione / verificatore ambientale ed

Euro per prestazioni professionali relative alla consulenza.

Si richiede pertanto la concessione di un contributo di Euro pari al% dei costi totali.

Luogo e data

Timbro e firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1558
Deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2008 n. 1298. Modifica allegato G).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2008 n. 1298 avente ad oggetto "Legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 e ss. mm. e ii. (testo unico in materia di cultura): approvazione bandi in materia di cultura", pubblicata su BURL n. 45, parte II del 05.11.2008;

RICHIAMATO in particolare l'allegato G) della citata d.G.R. 1298/2008, "Bando per la valorizzazione degli immobili di particolare interesse ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) – bando n. 7/2009", il cui termine di scadenza cade il 31.12.2008;

RICHIAMATO nel dettaglio il quarto punto del paragrafo 12.ISTRUTTORIA di detto allegato G), che recita "Non verranno ammesse a contributo gli interventi che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti";

CONSIDERATO che tale sbarramento, alla luce delle considerazioni derivanti dalla istruttoria effettuata per il precedente analogo bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1 agosto 2008 n. 926, risulta essere eccessivamente penalizzante, comportando il rischio di esclusione della totalità degli interventi che verranno proposti a contributo;

RITENUTO altresì, sempre alla luce delle medesime considerazioni, di mantenere comunque una soglia di sbarramento per il bando G) della citata d.G.R. 1298/2008, onde evitare la possibilità di finanziare interventi che risultino non particolarmente qualificati talché non siano ammessi a contributo gli interventi che ottengano un punteggio inferiore a 30 punti;

RITENUTO pertanto opportuno modificare il quarto punto del paragrafo 12.ISTRUTTORIA dell'allegato G) della citata d.G.R. 1298/2008, sostituendo le parole "Non verranno ammesse a contributo gli interventi che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti." con le parole "Non verranno ammesse a contributo le domande i cui interventi otterranno un punteggio inferiore a 30 punti.";

CONSIDERATO infine opportuno pubblicizzare il presente atto con le stesse modalità con le quali è stato pubblicizzato il Bando allegato alla d.G.R. 1298/2008;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo Fabio Morchio

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa:

1. di modificare il quarto punto del paragrafo 12.ISTRUTTORIA dell'allegato G) della deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2008 n. 1298, sostituendo le parole "Non verranno ammesse a contributo gli interventi che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti." con le parole "Non verranno ammesse a contributo le domande i cui interventi otterranno un punteggio inferiore a 30 punti.";

2. dar mandato al Dirigente del Servizio Cultura di porre immediatamente in essere gli adempimenti necessari per la pubblicizzazione della presente atto, con le stesse modalità con le quali è stato pubblicizzato il Bando allegato alla d.G.R. 1298/2008.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale a TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al presidente della repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**03.11.2008****N. 373**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 21.919.279,00 (69° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che, con nota n.IN/2008/26756 del 27/10/2008, il Dirigente del Settore Trasporti ha richiesto variazioni compensative per euro 21.919.279,00 nell'ambito dell'U.P.B. 6.101 "Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale" dal capitolo di spesa 3121 "Trasferimento della quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione attribuita alle regioni per finanziare il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti correnti a imprese" (1.06.02), da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
6.101	Cap 3121 ridenominato	"Trasferimento a imprese della quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione attribuita alle regioni per finanziare il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri"	- 21.919.279,00 (ventunmilioninovecentodiciannovemiladuecentosettantanove/00)
6.101	Cap 3134 nuova istituzione	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali della quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione attribuita alle regioni per finanziare il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri"	+ 21.919.279,00 (ventunmilioninovecentodiciannovemiladuecentosettantanove/00)
			=

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 21.919.279,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

DECRETA

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 21.919.279,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 6.101 "Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale"

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
6.101	Cap 3121 ridenominato	"Trasferimento a imprese della quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione attribuita alle regioni per finanziare il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri"	- 21.919.279,00 (ventunmilioninovecentodiciannovemiladuecentosettantanove/00)
6.101	Cap 3134 nuova istituzione	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali della quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione attribuita alle regioni per finanziare il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri"	+ 21.919.279,00 (ventunmilioninovecentodiciannovemiladuecentosettantanove/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE POLITICHE E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE

22.10.2008

N. 374

Integrazione al Decreto del Direttore Generale 4/08/2008 n. 224 di prosecuzione al 31/12/ 2008 dei progetti di pubblica utilità per l'utilizzo di lavoratori titolari di trattamento C.I.G.S. provenienti dallo stabilimento Ilva di Ge/Cornigliano.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio precedente decreto 4 agosto 2008 n. 224 col quale sono stati prorogati al 31 dicembre 2008, con possibilità di ulteriore proroga fino al 31 luglio 2009, i progetti di pubblica utilità destinati ai lavoratori titolari di trattamento straordinario di integrazione salariale (C.I.G.S.) provenienti dallo stabilimento Ilva di Genova Cornigliano, secondo le richieste pervenute dagli enti attuatori;

VISTE le note pervenute dai Comuni di Arenzano e Ceranesi con le quali gli stessi Comuni dichiarano l'intenzione di procedere alla proroga di altri progetti che in un primo momento erano stati ritenuti conclusi;

CONSIDERATO che, qualora tali progetti fossero dichiarati conclusi, i lavoratori in essi impegnati potrebbero non trovare collocazione in altri progetti e si verrebbero inoltre trovare in difficoltà gli Enti attuatori coinvolti;

CONSIDERATO che i citati Comuni hanno avanzato richiesta di prosecuzione dei seguenti progetti per il numero di lavoratori a fianco di ciascuno indicato:

Codice	ENTE	PROGETTO	N. lav.
16	Comune di Arenzano	Conservazione e messa in sicurezza aree ludiche ricreative delle strutture scolastiche	10
18	Comune di Arenzano	Viabilità: interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi lungo la rete viabile comunale, compreso il ripristino dei percorsi pedonali del Parco Comunale	4
57	Comune di Ceranesi	Interventi di riqualificazione della viabilità comunale	7

CONSIDERATO inoltre che il Comune di Ronco Scrivia ha avanzato richiesta di ampliamento del nuovo progetto di pubblica utilità approvato e dichiarato immediatamente attivabile con il citato decreto 224/2008 di seguito indicato:

Codice	ENTE	PROGETTO	N. Lav.
141	Comune di Ronco Scrivia	Iniziative dirette al miglioramento delle condizioni per lo sviluppo del turismo: riqualificazione sentieri di accesso ai nuclei frazionali del Comune di Ronco Scrivia con installazione di adeguata cartellonistica portante indicazioni dei vari sentieri e delle mete escursionistiche.	3

elevando il numero dei lavoratori utilizzati da 3 a 5;

RILEVATO che le derivanti spese trovano copertura con le risorse e secondo le modalità precisate nel citato decreto 224/2008;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di prorogare, con effetto dal 1° agosto 2008 sino al 31 dicembre 2008, con possibilità di ulteriore proroga fino al 31 luglio 2009, i progetti di pubblica utilità di seguito indicati, già approvati con i decreti dirigenziali 28 ottobre 2005 n. 2350, 3 novembre 2006 n. 3335, 27 luglio 2007 n. 2144 e con il decreto del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche per l'Occupazione 27 dicembre 2007 n. 491, con la nuova rideterminazione dei lavoratori a fianco di ciascuno indicato:

Codice	ENTE	PROGETTO	N. Lav.
16	Comune di Arenzano	Conservazione e messa in sicurezza aree ludiche ricreative delle strutture scolastiche	10
18	Comune di Arenzano	Viabilità: interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi lungo la rete viabile comunale, compreso il ripristino dei percorsi pedonali del Parco Comunale	4
57	Comune di Ceranesi	Interventi di riqualificazione della viabilità comunale	7
141	Comune di Ronco Scrivia	Iniziative dirette al miglioramento delle condizioni per lo sviluppo del turismo: riqualificazione sentieri di accesso ai nuclei frazionali del Comune di Ronco Scrivia con installazione di adeguata cartellonistica portante indicazioni dei vari sentieri e delle mete escursionistiche.	5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
 Enrico Bonanni

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**07.11.2008****N. 395**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 161.000,00 (71° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n. 1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n. IN/2008/27250 del 31/10/2008 il Dirigente del Settore Coordinamento e Gestione Risorse Umane ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 161.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.101 "Risorse Umane":

—	capitolo 205	"Trattamento economico del personale dirigente della Giunta regionale (C.C.N.L.23/12/1999 - C.C.N.L. 12/02/2002)"	(euro) - 161.000,00 (centosessantunmila/00)
—	capitolo 200	"Trattamento economico del personale non dirigente della Giunta regionale (C.C.N.L.31/1/1999 - C.C.N.L.1/4/1999 - C.C.N.L.14/9/2000 - C.C.N.L. 22/01/2004)"	+ 161.000,00 (centosessantunmila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 161.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.101 dal capitolo 205 al capitolo 200.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per euro 161.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.101 "Risorse Umane:

—	capitolo 205	"Trattamento economico del personale dirigente della Giunta regionale (C.C.N.L.23/12/1999 - C.C.N.L. 12/02/2002)"	(euro) - 161.000,00 (centosessantunmila/00)
---	--------------	---	---

—	capitolo 200	“Trattamento economico del personale non dirigente della Giunta regionale (C.C.N.L.31/1/1999 - C.C.N.L.1/4/1999 - C.C.N.L.14/9/2000 - C.C.N.L. 22/01/2004)”	+ 161.000,00 (centosessantunmila/00)
---	--------------	---	---

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
10.11.2008 **N. 396**

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 210.000,00 (10° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 40, che:

al comma 1 prevede “Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore”;

al comma 2, prevede “Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d’ordine specificate nell’elenco di cui all’articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine di cui all’articolo 40 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto in particolare l’art.10 della citata l.r. 11/2008;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota e_mail n. NP/2008/311588 del 7/10/2008 del Settore Coordinamento Risorse Finanziarie è richiesto l’impinguamento in termini di competenza e di cassa di euro 210.000,00 del capitolo di spesa 528 “Trasferimento alle Province della quota del 10% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” nell’ambito dell’U.P.B. 1.104 “Rapporti con gli Enti Locali” in quanto la disponibilità residua risulta insufficiente ad impegnare il 10% della quota dei versamenti dei primi due trimestri 2008;

Vista l’obbligatorietà del suddetto trasferimento sancito dall’art.15 della l.r. 3/7/2007, n.23, art.15 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”;

Ritenuto necessario l'inserimento del predetto capitolo di spesa 528 nell' "Elenco delle spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2008" ai sensi dell'art.30, comma 3, punto 1 della l.r. 26/3/2002, n.15;

Ritenuto altresì di dover procedere all'impinguamento del predetto capitolo 528, onde consentire gli ulteriori impegni e i relativi pagamenti;

DECRETA

1.E' prelevata dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine" UPB 18.105 la somma di euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell'U.P.B 1.104 "Rapporti con gli Enti Locali" mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008":

a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 in termini di competenza e di cassa

—	UPB 18.105	"Fondi di riserva" (corrente)	(euro) - 210.000,00 (duecentodiecimila/00)
—	UPB 1.104	"Rapporti con gli Enti Locali"	+ 210.000,00 (duecentodiecimila/00)

b) Variazioni al documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" in termini di competenza e di cassa

—	UPB 18.105	Cap. 9570 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine"	(euro) - 210.000,00 (duecentodiecimila/00)
—	UPB 1.104	Cap. 528 "Trasferimento alle Province della quota del 10% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" spesa obbligatoria	+ 210.000,00 (duecentodiecimila/00)

2.Il capitolo di spesa 528 "Trasferimento alle Province della quota del 10% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" nell'ambito dell'U.P.B. 1.104 "Rapporti con gli Enti Locali" è inserito nell'"Elenco delle spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2008" ai sensi dell'art.30, comma 3, punto 1 della l.r. 26/3/2002, n.15;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

12.11.2008

N. 397

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.000.000,00 (74° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione CIPE 29/09/2004, n.20, che assegna alla Regione Liguria complessivamente la somma di euro 48.721.070,00 per la programmazione negoziata relativa al quadriennio 2004-2007;

Vista la Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35, che assegna alla Regione Liguria complessivamente la somma di euro 47.324.032,00 per la programmazione negoziata relativa al quadriennio 2005-2008;

Vista l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Liguria – Accordo di Programma Quadro “Distretto tecnologico per i sistemi intelligenti integrati”, stipulato in data 28/09/2005, che prevede, quale fonte di copertura finanziaria, rispettivamente, la somma di euro 5.200.000,00 sui fondi assegnati dalla suddetta deliberazione CIPE 20/2004 – quote E.1.2 ed E.3 e la somma di euro 3.000.000,00, parte programmatica (art.4) a valere sulla deliberazione CIPE 35/2005 – quota D.1, per complessivi euro 8.200.000,00;

Considerato che la somma di euro 5.200.000,00 – quote E.1.2 ed E.3 della deliberazione CIPE 20/2004 è stata iscritta all'U.P.B. 2.215, capitolo 8767 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2006;

Considerato altresì che con l'assestamento del bilancio 2007 è stata iscritta all'U.P.B. 2.215, capitolo 8767 dello stato di previsione della spesa, un'ulteriore frazione della parte programmatica (art.4), pari ad euro 1.000.000,00 – quota D.1 della deliberazione CIPE 35/2005;

Preso atto che con nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del 24/10/2008 è stata comunicata l'approvazione definitiva dell'intervento programmatico, di cui all'art.4 del suddetto Accordo di Programma Quadro, denominato “Sviluppo precompetitivo, trasferimento tecnologico e spin-off nell'ambito del distretto tecnologico dei sistemi intelligenti integrati – II fase”, con risorse, pari ad euro 2.000.000,00, a valere sulla predetta deliberazione CIPE 35/2005 - quota D.1;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che con nota n.IN/2008/27513 del 04/11/2008 la Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Strategica ha richiesto, sussistendo le condizioni richieste dal predetto art.4 dell'accordo in questione per quanto concerne l'ulteriore intervento, l'iscrizione a bilancio della somma di euro 2.000.000,00, da destinare ad un capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata;

Ritenuto pertanto di dover approvare, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del bilancio 2008, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Capitolo	Attuale	Variazione	Totale
2.215	8777	2.855.000,00	-2.000.000,00	855.000,00
	8769 N.I.	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Totale	2.855.000,00	0,00	2.855.000,00

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 2.000.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 2.215 dal capitolo 8777 al capitolo 8769 (nuova istituzione)

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per euro 2.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e accordi di programma quadro":

- al capitolo 8777 "Fondo per la programmazione negoziata - quadriennio 2005-2008" Reiscrizione Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35
lo stanziamento è ridotto di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)
- è istituito il capitolo 8769 "Trasferimento a enti dell'amministrazione centrale di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento dell'accordo di programma quadro "Distretto tecnologico per i sistemi intelligenti integrati" - quadriennio 2004 - 2007 e 2005 - 2008"
Reiscrizione
Deliberazione CIPE 29/09/2004, n.20
Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35
Con lo stanziamento di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

07.11.2008

N. 3166

Progetto del Comune di Portovenere per la riqualificazione paesistico ambientale connessa alle opere di demolizione dello "Scheletrone" - Autorizzazione ex art. 109 D.Lgs. n. 152/2006 e parere ex art. 12 Reg.Cod.Nav.Mar.

IL DIRIGENTE

omisis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di esprimere relativamente alle opere marittime previste dal progetto di riqualificazione paesistico ambientale connessa alla demolizione dello "Scheletrone" dell'Isola Palmaria, presentato dal Comune di Portovenere, parere favorevole ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, per quanto attiene gli aspetti di dimensionamento e stabilità delle opere, con le seguenti prescrizioni:

- a) per quanto riguarda il dimensionamento delle scogliere nel tratto tra Punta Secca e Punta Befettuccio si ritiene opportuno utilizzare massi di seconda categoria (di peso non inferiore ad 1 t) per la mantellata esterna della scogliera;
- b) per quanto riguarda il dimensionamento dei massi delle scogliere nel tratto Località Terrizzo e Villa

- Podestà si ritiene opportuno utilizzare massi di seconda categoria per le parti più esterne;
- c) nelle zone in corrispondenza di Villa San Giovanni e Località Terrizzo si ritiene necessario innalzare la quota della passeggiata almeno alla sommità della berma della scogliera di protezione della stessa (+1.50 m s.l.m.m.);
- d) si rende necessario prestare attenzione alla posa dei massi in corrispondenza della tubazione del fosso San Giovanni, in modo da consentire il libero deflusso dello stesso;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 il Comune di Portovenere in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Via dell'Olivio, 317 a Portovenere all'immersione nel tratto di mare compreso tra Località Terrizzo e Località Befettuccio dell'Isola Palmaria di massi di prima e seconda categoria al fine del consolidamento di alcuni tratti di costa, così come risulta dalla documentazione tecnica allegata al progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Le operazioni di ormeggio ed ancoraggio delle unità navali utilizzate per il trasporto di materiali e mezzi e per la realizzazione delle opere devono evitare l'interessamento di aree colonizzate da Posidonia oceanica; a tal fine l'individuazione di eventuali punti di ancoraggio od ormeggio dovrà essere effettuata con l'ausilio di un operatore subacqueo;
- b) Dovrà essere evitata la posa, anche temporanea, di materiali al di sopra di aree di fondale non direttamente comprese nell'impronta delle opere marittime previste;

3. di stabilire che:

- l'autorizzazione di cui al sub.2 abbia validità di 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
- sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare alla Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di La Spezia e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
- sia data comunicazione di ultimazione dei lavori, corredata dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'intervento al progetto presentato a corredo dell'istanza, alla Regione – Settore Ecosistema Costiero, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di La Spezia;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di La Spezia, al Parco Regionale di Portovenere;

5. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

04.11.008

N. 3188

Art. 109 D.Lgs. n. 152/06. Autorizzazione all'Associazione Yacht Club Sestri Levante alla immersione in mare di catenarie e corpi morti per la manutenzione dei gavittelli in concessione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, l'Associazione Yacht Club Sestri Levante, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Piazzale Marinai d'Italia, 16 a Sestri Levante (GE), all'immersione in mare di catenarie e corpi morti ai fini della manutenzione dei gavittelli presenti nello specchio d'acqua in concessione antistante Piazzale Marinai d'Italia a Sestri Levante, così come descritto nella istanza di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n.

152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

A.sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Settore Ecosistema Costiero della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Genova e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;

B.sia data comunicazione di ultimazione dei lavori al Settore Ecosistema Costiero della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Genova e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Genova;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 04.11.2008 N. 3228

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo rosso levanto e gabbro denominata "Prae", in Comune di Framura (La Spezia), a favore della ditta Queirolo Roberto.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di marmo rosso levanto e gabbro denominata "PRAE", in Comune di Framura (La Spezia), finalizzata alla realizzazione di un impianto di depurazione delle acque e il trattamento dei fanghi, a favore della Ditta Queirolo Roberto (Cod. Fisc. QRLRRT55C13C621R), con sede in Levanto (La Spezia) – Località Piè di Gallona, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Queirolo Roberto, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 29 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i provvedimenti n° 462/2002 e n° 2266/2007:

a) gli interventi di variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

b) i fanghi essiccati, depositati provvisoriamente in attesa di essere utilizzati per la riqualificazione ambientale, dovranno essere confinati alla base delle scarpate con idonee strutture e ricoperti con teli, al fine di evitare erosione da parte delle acque meteoriche e il conseguente trasporto di materiale fangoso nei piazzali di manovra o in zone esterne alla cava;

c) dovranno essere realizzate apposite canalette al fine di regimare le acque meteoriche dal deposito provvisorio alla vasca di sedimentazione;

d) al termine dell'attività estrattiva la struttura in argomento dovrà essere rimossa.

4) Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 3 agosto 2017, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 2266/2007

5) Di dare atto che l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rila-

sciata con il suindicato provvedimento n° 2266/2007, ha efficacia fino al 3 agosto 2017.

6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – relativamente all'intervento in argomento - ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, mentre quella rilasciata con il suindicato provvedimento n° 2266/2007, ha efficacia fino al 3 agosto 2012; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 145.640,00.= (centoquarantacinquemilaseicentoquaranta/00), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato

8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) Di avvisare che:

a)il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b)avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

04.11.2008

N. 3229

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di diabase denominata "Acquafredda", in Comune di Castiglione Chiavarese (Genova), a favore della ditta Cava Acquafredda s.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di diabase denominata "ACQUAFREDDA", in Comune di Castiglione Chiavarese (Genova), finalizzata all'installazione di un vibro-vaglio nell'ambito del piazzale superiore di cava, a favore della Ditta Cava Acquafredda S.r.l. (Cod. Fisc. 01140110998), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in con sede in Sestri Levante (Genova), Via Aurelia, 55/3, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cava Acquafredda S.r.l., l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 29 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i citati provvedimenti n° 815/2005 e n° 976/2008:

a) gli interventi programmati dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

b) al termine dell'attività estrattiva la struttura in argomento dovrà essere rimossa.

4) Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 22 luglio 2010, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 815/2005.

5) Di dare atto che l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rilasciata con il suindicato provvedimento n° 815/2005, ha efficacia fino al 22 luglio 2010.

6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – relativamente all'intervento in argomento - ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, mentre quella rilasciata con il suindicato provvedimento n° 815/2005, ha efficacia fino al 22 luglio 2010.

7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Castiglione Chiavarese, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI

27.10.2008

N. 3234

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico ad imprese di condizionamento nel settore oleario. Province di Savona, Genova, La Spezia e Imperia.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi in premessa indicati:

di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva alle Ditte in premessa citate in quanto conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;

di attribuire il codice di identificazione alfanumerico, ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03, alle Ditte di seguito indicate:

Nome Azienda	Indirizzo Impianto	Comune	Prov	CODICE ALFA NUMERICO
RUFFINO	Strada del Borriolo	FINALE LIGURE	SV	SV38
DOMENICO	Loc. Colle			
F.lli POZZO sas	Via Amedeo 31	CISANO SUL NEVA	SV	SV39
FRANTOIO PER OLIVE ROSCIANO SANDRA	Via Provinciale 1/A	TOIRANO	SV	SV40

LOTUS sas di Ronco & C	Via Panizzi 10	BALESTRINO	VA SV	SV41
TERRE DI GARLEND di Enrico Nadia	Via Villafranca 25	GARLEND	SV	SV42
BARUSSO LUISA	Contrada Barusso 10	FINALE LIGURE	SV	SV43
OLIVICOLTORI SESTRESI Soc.Coop. Agricola srl	Via Villa Ragone 35	SESTRI LEVANTE	GE	GE15
AGRICOLTORI GENOVA APPARIZIONE Soc.Coop.Agr.	Via Visconte Maggiolo	GENOVA	GE	GE16
LA BICOCCA	Via S.Agostino 57	RAPALLO	GE	GE17
AZIENDA AGRICOLA ORSEGGI	Via Caccini 4	LAVAGNA	GE	GE18
RUE DE ZERLI	Via Zerli 51	NE	GE	GE19
TARTARINI DANIELA	Loc. Masignano 22b	ARCOLA	SP	SP11
MAMOSA di BEYERLE MASSIMO	Via Montecchio	CASTELNUOVO MAGRA	SP	SP12
GHIGLIAZZA GIULIO MARIANO	Fraz. San Lorenzo 33/1	STELLANELLO	SV	SV44
PROVINCIA LIGURE DELL'ORDINE DEI CARMELITANI SCALZI	Piazza Monte Carmelo 3	LOANO	SV	SV45
RICHERI FRANCESCO	Via Maine 53	FINALE LIGURE	SV	SV46
VERDE OLIVA	Via Turati 7 fr.Deglio	VILLA FARALDI	IM	IM94
BORGHESE ANGELO	Via Bonifacio 13	DIANO ARENTINO	IM	IM95
AZIENDA AGRICOLA GANDOLFO GIACOMO	Via Marconi 3/5	BORGOMARO	IM	IM96
BOTTINO NICOLÒ	Via Diano S.Pietro 29	DIANO CASTELLO	IM	IM97
AZIENDA AGRICOLA LA BAITA	Frazione Gazzo	BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	IM98
CALVINI LUIGI	Via Solaro 76	SANREMO	IM	IM99
ABBO EMANUELE	Via IV Novembre 3	CHIUSAVECCHIA	IM	IM100
VIVA L'OLIVA s.s.	Fraz. Vellego	CASANOVA LERRONE	SV	SV47

di trasmettere copia del presente atto all'impresa di condizionamento richiedente, al Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio e al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;

di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI

04.11.2008

N. 3253

Cancellazione dell'Associazione "Aero Club Riviera dei Fiori" con sede in Sanremo (Im) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 10.

IL DIRIGENTE

omissis

VISTO il d.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361 avente oggetto: "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di Persone Giuridiche Private e di approvazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto" a norma del quale le Associazioni, le Fondazioni e le altre Istituzioni di carattere privato, che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'art. 14 del d.P.R. 24 giugno 1977, n° 616 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, acquistano la Personalità Giuridica mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito presso la Regione;

DATO ATTO

che con il Decreto del Presidente della Repubblica n° 967 del 22 maggio 1960 l'associazione denominata "Aero Club Riviera dei Fiori", con sede in Sanremo (IM), ha ottenuto il riconoscimento della Personalità Giuridica di diritto privato e che, pertanto, è stata iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con il numero di repertorio 10,

che, a seguito dell'istanza del 22 luglio 2008 presentata dal signor Augusto Poletti Presidente del "Aero Club Riviera dei Fiori", con la deliberazione della Giunta Regionale n° 1070 del 5 settembre 2008 l'associazione medesima è stata dichiarata estinta;

VERIFICATO che in data 14 ottobre 2008, il Presidente del Tribunale di Sanremo (IM), con proprio provvedimento, ha ordinato - ai sensi dell'art. 20 delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile - alla competente autorità regionale la cancellazione dell'associazione "Aero Club Riviera dei Fiori" dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

ACCERTATA, dunque, la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per procedere alla cancellazione dell'associazione "Aero Club Riviera dei Fiori" dal Registro regionale delle Persone Giuridiche Private di diritto privato;

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. è cancellata l'associazione "Aero Club Riviera dei Fiori", con sede Sanremo (IM), dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato - a cui risulta iscritta al numero di repertorio 10;

2. è iscritto il presente provvedimento nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

3. è disposta la comunicazione del presente provvedimento al Presidente dell'associazione "Aero Club Riviera dei Fiori", nonché al Presidente del Tribunale di Sanremo;

4. è disposto che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI**

04.11.2008

N. 3254

"Società Savonese di Storia Patria - O.N.L.U.S.". Approvazione statuto e riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate

1. sono approvati:

a) l'Atto Ricognitivo di Costituzione dell'associazione "Società Savonese di Storia Patria - O.N.L.U.S.", con sede in Savona via Pia civico n° 14 (Casa Borselli - Piazza della Maddalena), redatto in data 9 marzo 2001, a rogito Dottor Guido Oliva, Notaio in Savona, iscritto nel Distretto Notarile di Savona, repertorio n° 122.427, raccolta n° 11.073,

b) lo Statuto dell'associazione "Società Savonese di Storia Patria - O.N.L.U.S.", approvato con il verbale di assemblea straordinaria della medesima, redatto in data 19 aprile 2008, a rogito Dottor Guido Oliva, Notaio in Savona, iscritto nel Distretto Notarile di Savona, repertorio n° 141.248, raccolta n° 15.318,

allegati al presente provvedimento, in copia conforme alla copia autentica in atti del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi, di cui formano parte integrante e sostanziale;

2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di Diritto Privato all'associazione "Società Savonese di Storia Patria - O.N.L.U.S." mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 361/20000;

3. è iscritta l'associazione "Società Savonese di Storia Patria - O.N.L.U.S." nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito presso la Regione Liguria;

4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

(allegati omissi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI**

04.11.2008

N. 3255

Approvazione modifiche allo statuto della "Fondazione Mario e Giorgio Labò - Centro di Ricerca sulle

Trasformazioni Urbane e Territoriali" sede in Genova iscritta nel registro regionale persone giuridiche private al n. 55.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1.è approvata la nuova denominazione in "Fondazione Mario e Giorgio Labò – Centro di Ricerca sulle Trasformazioni Urbane e Territoriali";

2.sono approvate le modifiche allo Statuto di cui all'Atto di Precisazione, a rogito dottor Massimo Di Paolo Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, n° 65031 di repertorio e n° 25150 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;

3.le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;

4.è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

05.11.2008

N. 3284

L.r. n. 46/84 e succ. mod. e int. "Tutela sanitaria attività sportive". Autorizzaz. della ASL n. 3 al rilascio di certificaz. per pratica attività sport. agonistica. Iscriz. nell'elenco medici autorizzati Dott. Roberto Gaggino. Variaz. Sede.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1.Di confermare, vista la Determinazione dirigenziale n. 2 del 30 Settembre 2008, della ASL n. 3 - Genovese - l'iscrizione nell'Elenco dei Medici autorizzati al rilascio delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica, il dott. Roberto Gaggino, che svolgerà la propria attività presso il presidio sanitario di seguito indicato con a fianco la sede operativa, l'orario di attività e il relativo Codice identificativo:

Sede operativa: presidio sanitario "I.P.A.M." sito in Via G Adiamoli, 37 Genova

Orario di attività: Giovedì : dalle ore 15,00 alle ore 19,00

Codice identificativo : 03052

2.di voler inviare il presente Decreto del Dirigente al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione per estratto;

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL
TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

11.11.2008

N. 1115

**Bacino del torrente San Lorenzo (rio Resto). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo.
Ditta: Rosso Massimiliano (RSS MSM 76A11 E2900). Pratica n. 116.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Rosso Massimiliano di derivare moduli 0.0002 (pari a l/sec 0.02) di acqua al Bacino del torrente San Lorenzo (rio Resto) nel territorio del Comune di Pietrabruna per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 24.05.1995 al 23.05.2035;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute del Disciplinare n. 27004 di repertorio del 06.11.2008, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

PROVINCIA DI IMPERIA

Settore Urbanistica e Difesa del Territorio Ufficio Risorse Idriche

La Ditta Conte Antonio e Caputo Maria in data 01.10.2008, ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0002 di acqua dal bacino del torrente Nervia in comune di Isolabona per uso irriguo Pratica n. 624

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.10.2008

N. 7722

Rio Prealensa - Rio Moglie e Rio Bellose - Località Moglie - Comune di Varazze -Autorizzazione temporanea per la realizzazione di 0 4 attraversamenti con elettrodottoBT 380 V in cavo interrato.Soggetto Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 0 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.p.A. all'esecuzione dei lavori in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.11.2008

N. 7834

Rio Salice - Comune di Varazze - Concessione per mantenimento della tombinatura essistente con utilizzo del sedime parte a dehor e parte ad accesso a fabbricato.

Concessionario: Vernazza Maria Teresa e Vernazza Pietro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, i Sigg. VERNAZZA Maria Teresa e VERNAZZA Pietro al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare n. 12234 di repertorio in data 29/10/2008;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, ai Sigg. VERNAZZA Maria Teresa e VERNAZZA Pietro l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul corso d'acqua Rio Salice in Comune di VARAZZE - consistenti nel mantenimento della tombinatura esistente in adiacenza all'edificio di proprietà denominato bar ristorante "Mimosa" con utilizzo del sedime di risulta parte a dehor del ristorante parte ad accesso del fabbricato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

04.11.2008

N. 7874

**Pozzo nel bacino del torrente Merula in località Casa Fornace del Comune di Andora.
Derivazione d'acqua ad uso industriale.**

Concessionario: Ferrovial Agroman S.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, è concesso alla Ferrovial Agroman SA. di derivare da un pozzo in località Casa Fornace del Comune di Andora, una quantità di acqua non superiore a moduli 0,5(l/sec 5) per uso industriale;
2. la concessione è accordata per ANNI TRENTA successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 12231 di repertorio in data 23/10/2008 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****06.11.2008****N. 7964**

Rio Grande - Località Chiappe - Comune di Plodio - Concessione per la realizzazione di un ponte di collegamento tra i terreni di proprietà su sponde opposte, identificati al NCT al fg. 3 mapp. 310-316.

Richiedente: Sigg. Bergero Milena - Castiglia Daniele

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Ai sensi dell'art. 93 e ai seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, i Sig.ri Castiglia Daniele e Bergero Milena all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****07.11.2008****N. 7994**

Corso d'acqua Rio Viazzo Loc. Benardella - Comune di Boissano. Autorizzazione Temporanea per la realizzazione di attraversamento con elettrodotti a MT 15 KV e BT 380 V incavo interrato

a seguito inserimento in rete di nuova cabina di trasformazione MT/BT denominata "Boissano" - Pratica n. 13/2007. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.P.A. All'esecuzione dei lavori in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni tre a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza, alle seguenti condizioni:

omissis

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri**

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 22/05/2008 la Sig.ra OLIVIERI Angela Rosa ha chiesto la concessione per, derivare da una polla naturale in sponda destra del torrente Pora (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n° 97) in Loc. Machermo - Comune di Calice Ligure, una quantità d'acqua di moduli medi 0,000355 (1/sec 0,0355), moduli massimi 0,03 (1/sec 3,0) ad uso irriguo senza restituzione.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Silvia La Barbera**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

16.10.2008

N. 485

Derivazione d'acqua ad uso irriguo da n. 3 pozzi ubicati al Fg. 4 mappali 6, 16, 1760 del comune di Castenlunovo Magra, località Montecchio. Ditta MA.MO.SA. S.r.l. - Pratica n. 1232/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) fatti salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta MA.MO.SA S.r.l. di derivare da tre pozzi ubicati al Fg. 4 mappale 6 (denominato pozzo n. 2), Fg. 4 mappale 16 (denominato pozzo n. 3) e Fg. 4 mappale 1760 (denominato pozzo n. 1) del comune di Castelnuovo Magra, località Montecchio, rispettivamente una quantità d'acqua pari a moduli massimi 0,01300 (l./sec. 1,300) e moduli medi 0,00213 (l./sec. 0,213), per complessivi moduli massimi 0,03900 (l./sec. 3,900) e moduli medi 0,00639 (l./sec. 0,639) di acqua, ad uso irriguo;

Art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continuidecorrenti dalla data della presente determinazione subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citata disciplinare in data 24/10/2007 di repertorio n. 12741; .

omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. M. Bertoni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**03.11.2008****N. 524**

Derivazione d'acqua ad uso industriale da n. 2 pozzi ubicati in loc. Isoal del Comune di Ortonovo assentita alla Ditta Fredani Cristiano & C. S.p.A. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 237 del 06/03/1981. DECADENZA. Ditta: Frediani Cristiano & C. S.p.A. - Pratica n. 444/DER.

IL DIRIGENTE

Art. 1) è dichiarata la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua sotterranea per uso industriale della concessione riconosciuta alla Ditta Frediani Cristiano & C. S.p.A. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 237 del 06/03/1981 per il mancato pagamento di tre annualità del canone, ai sensi dell'art. 55 lett. e) del T.U. 1775/1933;

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**05.11.2008****N. 530**

Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (raffreddamento motori marini) dal pozzo ubicato al Fg. 46 mapp. 1065 in comune di La Spezia, località Fosamastra, assentita con Determinazione n. 72 del 03/02/2004 alla Ditta Maggiali Guglielmo; Ditta Officine Maggiali di Maggiali Guglielmo e Pasquinucci Miriam e C. S.a.S. Pratica n. 1011/DER.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

art. 1) salvi i diritti dei terzi la ditta Officine Maggiali di Mággiali Guglielmo e Pasquinucci Miriam e C. S.a.S. è riconosciuta titolare della concessione precedentemente assentita alla ditta Maggiali Guglielmo con determinazione n. 72 del 03/02/2004, per derivare dal pozzo ubicato al Fg. 46 mappale 1065 in loc., Fossamastra del comune di La Spezia una portata pari a moduli max.0,11 (litri/sec 11) e moduli medi 0,00006 (litri/sec 0,006) di acqua per uso igienico di assimilati (raffreddamento motori marini), alle stesse condizioni, con medesima scadenza di cui al disciplinare n. 12282 di repertorio in data 01/12/2003 che regola, concessione di cui trattasi, con il canone triplicato ai sensi del D.G.R. della Liguria n. 1586 del 17/12/2004, salvo che il richiedente non dimostri che le caratteristiche di tali acque non siano compatibili con l'uso umano, mediante le necessarie analisi da parte deli' A.R.P.A.L., nonché con l'obbligo. del pagamento di eventuali integrazioni;

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

11.11.2008

N. 534

Pratica n. 5580 corsi d'acqua: torrente Mezzema, nulla osta idraulico n. 10637. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'intervento di arginatura e sistemazione idraulica del torrente Mezzema con realizzazione di ponte carrabile. Ditta: Comune di Deiva Marina

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

1. Il rilascio al Comune di Deiva Marina, con sede in Corso Italia n. 85, nella persona del Sindaco pro tempore Ettore Berni, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di ponte carrabile avente lunghezza di 12,50m, in località Arenella;

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

18.11.2008

N. 539

Pratica n. 5144 corsi d'acqua: Rio Manichetta, nulla osta idraulico n. 11203. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'intervento di arginatura e sistemazione idraulica del torrente Mezzema con realizzazione di ponte carrabile. Ditta: Porta Luni S.r.l.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta: Porta Luni S.r.l con sede in Piazza Borgo Pila n°39 Genova, nella persona del legale rappresentante Federico Garaventa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla concessione ad uso pertinenza attività commerciale/artigianale, delle aree di risulta derivanti dalla copertura del Rio della Manichetta e della porzione di sedime originatasi a seguito della deviazione in attesa della relativa sclassifica;

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1313/DER. La ditta Cargoili Giuseppe ha presentato domanda in data 03/09/2008 per derivare moduli 0,003735 (l./sec. 0,3735) di acqua, ad so irriguo, dal Torrente Turì nella località Morano, in comune di Sarzana.

La Spezia 07.11.2008

IL FUNZIONARIO

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

Direttore responsabile: Mario Gonnella

Publicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 (legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32)
